



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC "L. SETTEMBRINI" S.LEUCIO S.

BNIC812008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "L. SETTEMBRINI" S.LEUCIO S. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6040/1.1** del **19/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2024** con delibera n. 50*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 53** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 58** Moduli di orientamento formativo
- 61** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 132** Attività previste in relazione al PNSD
- 134** Valutazione degli apprendimenti
- 139** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 144** Modello organizzativo
- 156** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 159** Piano di formazione del personale docente
- 167** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza dell' I.C. "L. Settembrini" è costituita da alunni provenienti da Comuni limitrofi: San Leucio del Sannio, Ceppaloni, Apollosa, Arpaia. Il settore terziario dà lavoro alla maggior parte della popolazione attiva e l'occupazione ha risentito della crisi economica. Le aziende agricole presenti nel territorio sono di modeste dimensioni e a conduzione familiare. Non mancano piccole imprese artigiane. Agiscono nel contesto Associazioni culturali e di volontariato che, insieme alle parrocchie e alle Pro loco, promuovono iniziative ed eventi per la valorizzazione delle tradizioni locali e per sostenere l'accoglienza di famiglie provenienti da altri comuni campani o da Paesi extracomunitari.

Vincoli:

Sulla base delle informazioni ricavate dal Questionario Invalsi compilato dagli studenti, la condizione professionale dei genitori, il loro livello di istruzione, le dotazioni e gli strumenti culturali in possesso della famiglia, come il numero di libri a disposizione in casa, la possibilità di avere un luogo tranquillo in cui studiare, un computer da utilizzare per lo studio con il relativo software, è possibile distribuire la popolazione scolastica dell'I.C. Settembrini nei quattro livelli previsti: basso/medio-basso per una percentuale vicina al 50% e medio alto/alto per il residuo 50%. Alcuni alunni provengono da contesti familiari e socio-ambientali particolarmente svantaggiati, per una percentuale di circa il 2,6 per la scuola primaria e il 3,6 per la scuola secondaria (0,6 % riferimento nazionale); tali famiglie vivono una condizione di precarietà lavorativa o di disoccupazione. E' presente una quota pari a circa il 5% di alunni provenienti da famiglie immigrate, con cittadinanza non italiana.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui opera la scuola conserva diverse risorse ambientali, sia dal punto di vista geografico che naturalistico. Questa peculiarità rappresenta storicamente un contesto favorevole e motivante per lo sviluppo di una società basata su antichi valori e tradizioni, modello positivo per le nuove generazioni. Sono presenti, nel contempo, nella realtà territoriale, alcune figure professionali che, opportunamente coinvolte, costituiscono una risorsa per la scuola. Agiscono nel contesto associazioni culturali, sportive e di volontariato che, insieme alle parrocchie e alle Pro-loco, promuovono iniziative ed eventi per la valorizzazione delle tradizioni locali. Tuttavia, è l'istituzione scolastica, con le sue attività pedagogiche e formative, l'unica vera agenzia educativa presente sul



territorio. Le Amministrazioni locali interagiscono positivamente con la realtà scolastica, garantendo i servizi basilari per il funzionamento della Scuola (trasporto, servizio mensa, manutenzione ordinaria degli edifici) e promuovono condizioni favorevoli all'inclusione sociale. Spesso collaborano nell'organizzazione congiunta di eventi e manifestazioni culturali che coinvolgono il territorio.

Vincoli:

Nel contesto territoriale in cui è collocato l'I.C. Settembrini, non sono molti i luoghi di sana aggregazione giovanile, e le iniziative di coinvolgimento dei ragazzi in attività utili alla loro crescita umana e culturale sono episodiche. La scuola non può contare su contributi delle famiglie o finanziamenti significativi degli enti locali. Inoltre, esistono criticità inerenti il servizio pubblico del trasporto che non sempre riesce a sopperire a tutte le esigenze. Tale problematica è resa più complessa dal fatto che l'Istituto è dislocato su tre comuni, territorialmente distanti tra loro.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche che la Scuola riceve e gestisce provengono quasi totalmente dal MIUR (97%), per le spese generali del funzionamento. Tuttavia, nel corso degli anni, grazie ad una buona capacità progettuale, si è riusciti ad intercettare finanziamenti europei PON FSE e FESR, per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'adeguamento tecnologico di alcuni plessi, che costituiscono circa l'1,4% delle risorse disponibili gestite dalla Scuola. Gli enti locali hanno provveduto alla ristrutturazione e adeguamento antisismico degli edifici principali già esistenti, e alla costruzione di nuovi edifici da destinare alla scuola dell'Infanzia, primaria o secondaria di primo grado, garantendo un soddisfacente livello di accessibilità e sicurezza delle strutture. Gli edifici sono per lo più adeguatamente attrezzati con dotazioni tecnologiche essenziali (LIM, PC, Tablet, Schermi touch, strumenti musicali) e in essi sono presenti aule multifunzionali e spazi laboratoriali con connessione ad internet. In alcuni plessi sono presenti palestre, sebbene alcune ancora in procinto di adeguamento strutturale.

Vincoli:

La scuola interagisce con tre amministrazioni comunali distinte, con conseguenti difficoltà a garantire pari opportunità agli allievi di ciascun plesso, a causa dei vincoli dettati dalle situazioni contingenti dei diversi Comuni. Le diverse sedi scolastiche sono dislocate sul territorio in un raggio di circa 15 Km. La viabilità in alcuni casi non è qualitativamente adeguata. Dagli enti locali, dalle famiglie e dai privati la Scuola riceve finanziamenti scarsamente significativi, per lo più destinati ad iniziative mirate ed eventi episodici. La Scuola non riesce a intercettare fonti di finanziamento aggiuntive.

Risorse professionali



Opportunità:

La maggioranza del personale docente presente nell'Istituto Settembrini è assunta con contratto a tempo indeterminato (90,5%) e ha maturato anni di esperienza professionale prestando stabilmente servizio nella scuola da oltre 5 anni. Distribuiti nei tre ordini di scuola, la maggior parte dei docenti è in possesso di laurea; il 67,6% dei docenti della Scuola Primaria e il 43,9% dei docenti della Secondaria di I grado, inoltre, garantisce stabilità e permanenza di servizio nella Scuola da oltre 5 anni. I docenti di sostegno, in possesso di titoli e abilitazioni specifiche, garantiscono continuità e qualità ai processi di inclusione. Il personale docente cura la propria formazione attingendo alle proposte dell'Ambito BN 04, seppur in misura inferiore al 50%, prediligendo corsi di formazione coerenti con le finalità, le priorità formative e le modalità indicate nel Piano di Formazione del Personale inserito nel PTOF. Un buon numero di docenti predilige la partecipazione ad esperienze formative promosse dalla Scuola o facendo ricorso all'autoformazione utilizzando il bonus assegnato secondo quanto previsto dalla L. 107/2015.

Vincoli:

L'approccio didattico dei docenti è ancora per lo più centrato su un tipo di insegnamento frontale e trasmissivo; lo dimostrano i bisogni formativi espressi dai docenti che riguardano principalmente l'area metodologico-didattica e digitale. Pertanto, risultano ancora da incentivare le iniziative di formazione, sperimentazione e ricerca che abbiano per oggetto nuove strategie di insegnamento e apprendimento e quelle relative alla valutazione formativa, nell'ottica di un'impostazione improntata al costruttivismo sociale della conoscenza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "L. SETTEMBRINI" S.LEUCIO S. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BNIC812008
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO SAN LEUCIO DEL SANNIO 82010 SAN LEUCIO DEL SANNIO
Telefono	082445016
Email	BNIC812008@istruzione.it
Pec	bnic812008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanleuciodelsannio.edu.it

Plessi

CEPPALONI "SAN GIOVANNI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA812048
Indirizzo	VIA MARTIRI FRAZ. SAN GIOVANNI 82010 CEPPALONI

CEPPALONI "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA812059
Indirizzo	VIA CRETAZZO N. 10 CEPPALONI 82014 CEPPALONI



S. LEUCIO "VIGNE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA81207B
Indirizzo	VIA VIGNE SAN LEUCIO DEL SANNIO 82010 SAN LEUCIO DEL SANNIO

S. LEUCIO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA81208C
Indirizzo	VIA RIZZI SAN LEUCIO DEL SANNIO 82010 SAN LEUCIO DEL SANNIO

APOLLOSA "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA81209D
Indirizzo	VIA ROMA APOLLOSA 82010 APOLLOSA

CEPPALONI "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE81201A
Indirizzo	VIA CRETAZZO CEPPALONI 82014 CEPPALONI
Numero Classi	1
Totale Alunni	10

CEPPALONI "BELTIGLIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE81202B



Indirizzo	VIA CATALANI FRAZ. BELTIGLIO 82010 CEPPALONI
Numero Classi	6
Totale Alunni	79

S. LEUCIO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE81206G
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO SAN LEUCIO DEL SANNIO 82010 SAN LEUCIO DEL SANNIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	69

APOLLOSA "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE81207L
Indirizzo	VIA ROMA APOLLOSA 82010 APOLLOSA
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

"G.LEOPARDI" APOLLOSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM81204C
Indirizzo	VIA LO TUORO - 82010 APOLLOSA
Numero Classi	3
Totale Alunni	48

G. MAZZINI - CEPPALONI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM81202A
Indirizzo	VIA CRETAZZO N. 10 CEPPALONI 82014 CEPPALONI
Numero Classi	3
Totale Alunni	42

L. SETTEMBRINI - S. LEUCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM81203B
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO - 82010 SAN LEUCIO DEL SANNIO
Numero Classi	4
Totale Alunni	50

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2007/2008, con apposita autorizzazione ministeriale, l'I.C. Settembrini è scuola ad indirizzo musicale che promuove l'insegnamento e la pratica strumentale della chitarra, del clarinetto, del flauto traverso, del pianoforte e del violino. L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Sviluppare

l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è aiutare gli alunni a "far musica" come pratica corale e strumentale di insieme, affinché ciascuno di essi sperimenti la relazione consapevole e fattiva con gli altri.

Visto il D.I. 176/2022, dal prossimo a.s. 2023/2024 sono istituiti i Nuovi Percorsi Ordinamentali ad



Indirizzo Musicale per le future classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado.

In allegato è possibile visionare il nuovo Regolamento del Percorso Ordinamentale ad Indirizzo Musicale ex D.I. 176/2022

Allegati:

Regolamento percorso ad indirizzo musicale IC Settembrini San Leucio.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti in altre aule	56
	Digital board	17

Approfondimento

Grazie al bando STEM, nell'ambito delle attività previste dal PNSD, la nostra scuola ha provveduto all'acquisto di strumentazione per l'insegnamento delle discipline scientifiche e tecnologiche con un approccio multidisciplinare. Nello specifico è stato implementato il patrimonio di risorse digitali (microscopi, drone, stampante 3D, kit per l'insegnamento della robotica e del coding, visore per la realtà virtuale) che potranno essere utilizzati come amplificatori dell'apprendimento per l'informatica e il coding, per l'osservazione, lo studio e la ricerca nelle scienze, per la didattica laboratoriale della matematica, per la progettazione e creazione di manufatti secondo le tecniche del making.



Risorse professionali

Docenti	79
Personale ATA	21



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
La situazione di eccezionale emergenza sanitaria che abbiamo vissuto e ancora in qualche modo persiste, ha fortemente condizionato i ritmi ordinari delle vite di tutti e, in particolar modo, degli alunni e delle loro famiglie; alla scuola è stato richiesto uno sforzo comunitario straordinario nel rispondere all'esigenza di mantenere aperto e vivo il canale comunicativo scuola-famiglia, in modo da contenere il rischio della dispersione e rendere possibile l'apprendimento in ogni condizione. Ancora oggi che la situazione pandemica è certamente mutata, all'istituzione scolastica è richiesta una capacità di visione ed operatività contraddistinte da accoglienza e resilienza, finalizzate alla ri-costruzione del tessuto relazionale favorente l'azione di educazione e formazione che alla scuola compete.

Le criticità rilevate rispetto ai risultati di apprendimento nonché ai bisogni emotivi, affettivi e relazionali degli alunni, in esito al lungo periodo di Didattica a distanza, fanno ancora emergere l'esigenza di intervenire in maniera decisa e nuova sui processi educativi fin qui posti in essere.

Pertanto, come suggerito dall'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del PTOF 2022-2025, il Collegio dei Docenti riorganizza il Curricolo d'Istituto finalizzandolo al perseguimento dei seguenti obiettivi formativi strategici:

- Successo formativo
- Accoglienza e Inclusione
- Cittadinanza attiva
- Promozione della salute e del benessere



- Innovazione didattica

Ciascuno dei suddetti obiettivi si traduce in scelte pedagogiche ed organizzative volte alla:

- Promozione del successo formativo di ciascun alunno – Accoglienza Inclusion, finalità generali della scuola, da perseguire attraverso il superamento di modelli didattici e organizzativi rigidi e sempre uguali, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi e speciali dei singoli alunni.
- Educazione alla cittadinanza attiva, alla socialità positiva e alla cooperazione per sperimentare l'esercizio consapevole di comportamenti responsabili, costruttivi e collaborativi, per l'edificazione e la crescita della comunità di appartenenza.
- Promozione della salute e del benessere da perseguire mediante una costante attenzione e promozione dell'educazione all'affettività e alla gestione delle emozioni per sostenere il processo di crescita globale dell'alunno come «persona», nella sua capacità espressiva e relazionale.
- Innovazione metodologica da perseguire attraverso un intenso percorso formativo, dovrà avere ricadute evidenti e certificabili, quali, ad esempio:
 - Incremento della didattica per competenze, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, che restano la "magna carta" dell'azione metodologico-didattica della Scuola italiana. Occorre sempre più spingere i docenti a progettare e realizzare interventi didattici in grado di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenze alfabetiche funzionali, competenze multilinguistiche, competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria, competenze digitali, competenze personali e sociali, competenze civiche, competenze imprenditoriali, competenze in materia di consapevolezza ed



espressione culturale).

- l'operare per un insegnamento dell'educazione civica che superi i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.
- la diffusione di una cultura della valutazione in chiave formativa e proattiva, che possa consentire la valorizzazione dei processi che soggiacciono all'apprendimento, in un'ottica di reale incentivo alla crescita personale globale di ciascun alunno, nell'originalità dei propri talenti. A tal fine, saranno rivisti e resi coerenti e trasparenti i criteri di valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento, in ottemperanza delle innovazioni introdotte dal nuovo sistema valutativo già in vigore nella scuola Primaria e della necessaria integrazione prevista dall'educazione civica.
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle strategie di lavoro cooperativo, in grado di favorire l'esercizio delle competenze sviluppate in contesti reali, verificando non il semplice possesso delle conoscenze acquisite, ma ciò che l'alunno sa fare con ciò che sa. In tale ambito, andranno incrementate le progettazioni inter e trans disciplinari che consentano una efficace e motivante interconnessione fra i molteplici saperi e linguaggi, in un'ottica di reciproco arricchimento, potenziamento, supporto.
- l'adeguamento degli ambienti di apprendimento, mediante la progettazione di spazi "flessibili" e dotati di apparati digitali e arredi modulari in cui poter sperimentare nuovi approcci alle conoscenze e realizzare quelle esperienze didattico-educative in cui poter concretamente mettere alla prova le competenze acquisite. Rivisitare l'ambiente in cui si opera, superando la rigidità dello spazio aula tradizionale in cui il docente è ancora il fulcro della trasmissione dei saperi, conduce necessariamente al ripensamento dell'azione stessa del docente e del coinvolgimento attivo degli alunni che in tal modo diventano co-costruttori del proprio apprendimento.



- Per il conseguimento di tali obiettivi strategici, infine, si ritiene necessario incentivare e promuovere all'interno dell'Istituto una forte spinta innovatrice, che coinvolga tutti i soggetti interessati a vario titolo nel processo di insegnamento/apprendimento, migliorando l'intero iter di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi educativi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: INNOVIAMO, RINNOVIAMO E MIGLIORIAMO LA SCUOLA**

Azione 1 (didattico-formativa) Attività di formazione, progettazione, monitoraggio, valutazione dei processi attivati nell'ambito di dipartimenti pluridisciplinari e gruppi di lavoro dedicati. Nei dipartimenti, migliorare la progettazione condivisa del curriculum verticale per tutte le discipline, favorendo una concreta aderenza ai bisogni del contesto scolastico di riferimento.

Azione 2 (organizzativa) Realizzazione di progetti in continuità e contemporaneità tra i vari ordini di scuola, favorendo il raccordo e la partecipazione ad attività comuni degli allievi delle classi ponte. Riorganizzazione degli spazi per favorire l'implementazione e la fruibilità di aule tematiche, almeno per le discipline tecnico-pratiche, onde consentire approcci didattici innovativi e laboratoriali.

Azione 3 (rendicontazione sociale) Socializzazione di lavori, prodotti, compiti di realtà realizzati dagli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ridurre la disparità fra i risultati della Scuola e quelli del contesto locale e della macro-area di riferimento, avvicinandosi alla media nazionale



○ Ambiente di apprendimento

Incrementare il numero di docenti che partecipano a percorsi documentati di ricerca-azione per la sperimentazione di metodologie educative didattiche innovative (didattica per competenze, Cooperative Learning, Flipped classroom, ecc...)

Promuovere apprendimenti efficaci mediante l'utilizzo di approcci didattici innovativi.

Migliorare la definizione del curricolo verticale, ampliandone gradualmente la stesura per tutte le discipline; migliorare la traduzione del curricolo progettato nella prassi educativo-didattica. Perfezionare modalità di verifica e valutazione sia degli apprendimenti che delle competenze.

○ Inclusione e differenziazione

Garantire l'inclusione degli alunni BES, valorizzare ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento, potenziare le eccellenze.

Attività prevista nel percorso: IL CURRICOLO VERTICALE:
DALLA TEORIA ALLA PRATICA

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Ridefinizione graduale del curriculum verticale per competenze e ridefinizione di macro-unità formative.• Traduzione efficace e concreta del curriculum nella prassi educativo-didattica della Scuola mediante la progettazione e la realizzazione di attività comuni in verticale.• Miglioramento dell'efficacia della didattica, da monitorare mediante compiti di realtà, esiti negli apprendimenti e nello sviluppo di competenze certificate.

Attività prevista nel percorso: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: DALLA CLASSE ALLE AULE FLESSIBILI E MULTIFUNZIONALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni



Responsabile

L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia ha posto la Scuola dinanzi alla necessità di intervenire in maniera significativa sull'innovazione metodologico-didattica, con l'obiettivo di realizzare concretamente nei contesti reali l'azione #4 del Piano Nazionale Scuola Digitale: Ambienti di apprendimento per la Didattica Digitale Integrata. La visione che soggiace a tale obiettivo è quella di un'idea sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece concretizzi la possibilità di promuovere e sperimentare specifiche competenze che docenti e studenti possono sviluppare e praticare in modalità collaborativa. Ciò si traduce in specifiche azioni che la Scuola pone in essere mediante la declinazione di obiettivi a lungo termine e step intermedi così articolati: a) riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare; b) ampliare la dotazione tecnologica dei laboratori e delle aule multifunzionali e flessibili, abilitate alla didattica digitale, secondo il modello c) curare la formazione dei docenti relativamente alla introduzione nella propria didattica di strumenti e metodologie innovative, supportate dall'uso del digitale. I finanziamenti ottenuti nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 e 2020/21 infatti, hanno consentito di assicurare alla Scuola un maggior numero di dispositivi e piattaforme digitali, in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione strutturata in gruppi di apprendimento.

Risultati attesi

- Saper utilizzare ambienti per la didattica digitale integrata
Saper sperimentare, valutare e diffondere metodi di didattica attiva e collaborativa
- Saper organizzare e sviluppare scenari di integrazione didattica del mobile, del BYOD e di ambienti digitali



- Passare gradualmente dalle classi indistinte alle aule flessibili e multifunzionali, consentendo agli alunni e ai docenti di fruire di spazi laboratoriali attrezzati e dedicati, che favoriscano l'implementazione di approcci didattici innovativi (cooperative learning, peer education, flipped classroom...)
- Implementare la comunicazione attraverso i dispositivi digitali anche con soggetti esterni coinvolti a vario titolo nella struttura organizzativo - didattica della scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La progettualità della Scuola, accogliendo le indicazioni ministeriali e riflettendo sui bisogni del contesto territoriale di riferimento, si concretizza attorno ad alcuni specifici ambiti, al fine di rendere più efficaci le azioni poste in essere, limitando il rischio della dispersione di energie e risorse.

Nel triennio in corso, tali azioni sono finalizzate al costante miglioramento delle seguenti aree:

1) PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO (Processi didattici innovativi)

In questo ambito, la situazione di emergenza vissuta dalla scuola in occasione della pandemia da COVID-19 diviene l'occasione per ripensare i modi e le forme del "fare scuola", non solo come risposta alla situazione contingente, ma come investimento proiettato nel futuro.

Il recente documento ministeriale Scuola 4.0 sollecita le scuole a porsi tali interrogativi e a sviluppare percorsi di ricerca di soluzioni innovative, sia sul piano organizzativo che su quello didattico. Nell'affrontare il tema di come rinnovare le metodologie e le attività didattiche, ponendosi in un'ottica che si focalizza sul discente e sui suoi bisogni, si è scelto di porre l'accento sulla formazione dei docenti in merito all'uso degli strumenti e delle risorse digitali e alla loro possibile integrazione nella prassi quotidiana, nell'ottica della Didattica Digitale Integrata, rispondendo alle richieste e alle sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante. L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

2) SVILUPPO PROFESSIONALE (Il modello di formazione professionale, Documentazione delle pratiche innovative). Forte impulso è dato allo sviluppo professionale, incentivando la partecipazione alla formazione e promuovendo esperienze di confronto collegiale e diffusione degli esiti formativi nel contesto di appartenenza.

3) SPAZI E INFRASTRUTTURE (Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella



didattica)

In questo ambito, l'obiettivo che la scuola si pone è quello di riflettere sul costruito di "ambiente di apprendimento" nella sua completezza e provare ad intervenire sul "setting didattico", andando ad agire sulle leve che lo determinano: spazi (fisici e virtuali), tempi, luoghi, classe.

Grazie a finanziamenti ministeriali derivanti dall'emergenza Covid in atto, la Scuola ha potuto ampliare la sua dotazione tecnologiche, intervenendo concretamente nella possibilità di arricchire gli spazi e le aule in maniera flessibile e multifunzionale, secondo il modello dell'"AULA AUMENTATA".

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Promozione della formazione dei docenti attraverso la sperimentazione di percorsi metodologico-didattici innovativi.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Implementazione di un ambiente Cloud quale repository di buone pratiche.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Graduale riorganizzazione degli spazi esistenti per la creazione di aule tematiche per le discipline tecnico-pratiche (arte, musica, tecnologia, scienze, scienze motorie).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innovare per crescere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Realizzazione di n. 15 aule innovative per una didattica flessibile ed inclusiva con l'utilizzo di supporti multimediali sia hardware che software in un ambiente didattico di apprendimento in grado di convertire il tradizionale metodo di insegnamento in un'esperienza interattiva ed accogliente. Si favorisce la collaborazione interattiva e dinamica in grado di stimolare e favorire pratiche didattiche innovative e consolidare competenze comunicative e relazionali.

Importo del finanziamento

€ 101.400,52

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0

● Progetto: STEM: LAVORI IN CORSO PER LASCUOLA DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Con il presente progetto l'Istituzione scolastica intende avviare un percorso d'innovazione delle metodologie didattiche, a partire dall'insegnamento delle discipline scientifiche e tecnologiche, per poi coinvolgere tutte le altre. Al tal fine saranno coinvolte tutte le classi del I ciclo. L'inclusione, la valorizzazione delle potenzialità di ogni studente, il superamento di ogni limitazione dovuta a bisogni speciali, la didattica coadiuvata da strumenti digitali e l'insegnamento delle STEM, rappresentano gli "strumenti" attraverso cui potenziare l'apprendimento laboratoriale. L'idea è creare un angolo attrezzato, in laboratori scientifico/informatici esistenti e attrezzare setting-laboratorio mobili facilmente spostabili da un'aula all'altra. In questo modo si può superare il limite dello spazio fisico chiuso e obbligato dell'aula, per accedere allo STEM SPACE che immerge gli studenti in un ambiente laboratoriale arricchito di stimoli e nuove esperienze per "il saper fare digitale". Questa soluzione, adottata per ogni plesso rientrante nel I ciclo, consentirebbe la massima fruibilità della strumentazione acquistata e il coinvolgimento del massimo numero di alunni possibile. Il traguardo atteso è quello di appassionare le studentesse e gli studenti allo studio consapevole, alla conoscenza approfondita degli strumenti scientifici e tecnologici, allo sviluppo del "pensiero



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

computazionale” che, in questa società, rappresentano le chiavi di accesso al mondo del lavoro e all’esercizio di una cittadinanza attiva. Di conseguenza intendiamo realizzare: per la scuola primaria laboratori di coding e robotica dotati di robot didattici, schede programmabili e set di espansione, kit didattici. per la scuola secondaria di I grado: laboratori di making 3D e realtà virtuale dotati di Kit didattici (per la fisica), visori per la realtà virtuale, stampanti 3D, Fotocamere a 360°, Software per programmazione visuale Pipe Coding, fruibili sui devices già in dotazione alla scuola.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il curriculum di scuola

La piena realizzazione del curriculum, intesa come espressione di autonomia e flessibilità della scuola, rappresenta il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

A partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze (C.M. 3/02/2015) la definizione del curriculum fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento per attuare le scelte programmatiche compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno, derivanti dal RAV e assunte dal Piano di Miglioramento.

Le Indicazioni Nazionali, nello specifico, sono il documento programmatico nel quale vengono fissati gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento, i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campi di esperienza e il profilo delle competenze dell'allievo al termine del primo ciclo di istruzione.

L'obiettivo è quello di promuovere le competenze culturali di base per il raggiungimento delle competenze chiave europee nella prospettiva di una formazione permanente (long and wide life learning). Spetta proprio alla scuola, attraverso un curriculum di qualità, compiere una lettura unitaria delle diverse esperienze educative (formali, non formali e informali) e innestare su di esse le esperienze culturali tipiche del setting scolastico.

La verticalità dell'impianto curricolare, cifra essenziale delle Indicazioni Nazionali del 2012, si esplica compiutamente nell'impianto unitario della progettualità dei tre segmenti scolastici presenti all'interno dell'Istituto Comprensivo.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia, la configurazione dei campi di esperienza opera decisamente verso l'incontro con i saperi, in un'ottica di progressione di ogni campo verso un'organizzazione più sistematica delle conoscenze.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado il curriculum verticale di otto anni (dai 6 ai 14 anni) si articola in periodi biennali, ciascuno caratterizzato da una specifica identità pedagogica, da un compito formativo preciso, connesso alle fasi dello sviluppo degli allievi, attraverso una graduale differenziazione degli impegni didattici.



Il curricolo si articola attraverso:

- I campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia
- Aree disciplinari nella Scuola Primaria
- Discipline nella Scuola Secondaria di primo grado.

Inoltre, sin dall'anno scolastico 2007/2008, l'I.C. Settembrini si configura come scuola ad indirizzo musicale, contribuendo ad ampliare la propria offerta formativa con l'insegnamento curricolare dello strumento musicale: flauto, chitarra, violino, pianoforte e clarinetto.

Ampliamento dell'offerta formativa

Si ritiene necessario adeguare la nuova progettualità secondo due criteri:

- **ESSENZIALITA'** e **SIGNIFICATIVITA'** - poche ma significative proposte progettuali. Si è verificato nel tempo che la molteplicità di percorsi si pone come ostacolo all'apprendimento autentico degli alunni, provocando dispersione di finalità e risorse che condizionano l'efficacia delle azioni poste in essere.
- **ADEGUAMENTO DEL CURRICOLO d'ISTITUTO** - Dopo l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica come disciplina trasversale, si ritiene utile suggerire di rivedere il Curricolo verticale di Scuola ed integrarlo con gli orientamenti derivanti dalla sperimentazione in atto.

COSTITUZIONE

SOSTENIBILITA'

CITTADINANZA DIGITALE

Potrebbero diventare i pilastri attorno ai quali costruire la nuova progettualità.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CEPPALONI "SAN GIOVANNI"	BNAA812048
CEPPALONI "CAP."	BNAA812059
S. LEUCIO "VIGNE"	BNAA81207B
S. LEUCIO "CAP."	BNAA81208C
APOLLOSA "CAP."	BNAA81209D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CEPPALONI "CAP."	BNEE81201A
CEPPALONI "BELTIGLIO"	BNEE81202B
S. LEUCIO "CAP."	BNEE81206G
APOLLOSA "CAP."	BNEE81207L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.LEOPARDI" APOLLOSA	BNMM81204C
G. MAZZINI - CEPPALONI	BNMM81202A
L. SETTEMBRINI - S. LEUCIO	BNMM81203B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In allegato, il curricolo verticale delle competenze in uscita dal primo ciclo di istruzione.

Allegati:

COMPETENZE IN USCITA.pdf



Insegnamenti e quadri orario

IC "L. SETTEMBRINI" S.LEUCIO S.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CEPPALONI "SAN GIOVANNI" BNAA812048

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. LEUCIO "VIGNE" BNAA81207B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: APOLLOSA "CAP." BNAA81209D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CEPPALONI "CAP." BNEE81201A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CEPPALONI "BELTIGLIO" BNEE81202B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. LEUCIO "CAP." BNEE81206G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: APOLLOSA "CAP." BNEE81207L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: "G.LEOPARDI" APOLLOSA BNMM81204C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. MAZZINI - CEPPALONI BNMM81202A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L. SETTEMBRINI - S. LEUCIO BNMM81203B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

In ottemperanza alla L. 92/2019, l'I.C. Settembrini ha elaborato un curricolo verticale di educazione civica, individuando traguardi in uscita, obiettivi formativi e didattici, e selezionando esperienze di apprendimento e modalità di verifica/valutazione degli apprendimenti, ad integrazione del curricolo d'istituto già strutturato. Come previsto dalla suddetta L.92/2020, il monte ore annuo per ciascun anno di corso è di almeno 33 ore, come indicato nel dettaglio del curricolo qui allegato.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA_2020.pdf

Approfondimento

Nella scuola primaria, a partire dall' a. s. 2022/23, il D.l. 90/2022 (in attuazione dell'articolo 1, c. 329 della Legge 234/2021) introduce due ore settimanali di insegnamento aggiuntive di Educazione Motoria nelle classi quinte. Le ore di Educazione Motoria nella scuola Primaria, affidate a docenti specialisti, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore. Per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno rientrano, invece, nelle 40 ore. Le attività connesse all'insegnamento di Educazione Motoria fanno parte del curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Per le classi quinte del nostro istituto, con un tempo curricolare di 27 ore, tale provvedimento normativo eleva a 29 il numero delle ore curricolari.

In allegato la Nota MI n.2116 del 09/09/2022

Allegati:

Circolare prot.2116 del 9 settembre 2022.pdf



Curricolo di Istituto

IC "L. SETTEMBRINI" S.LEUCIO S.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA

La progettazione curricolare è la traduzione, nel contesto scolastico locale con riferimento ai bisogni formativi specifici degli alunni della nostra scuola, delle Indicazioni Nazionali per il curricolo. La progettazione curricolare permette, dunque, l'organizzazione funzionale delle risorse e l'adattamento dei contenuti, del tempo scuola, dei criteri e delle modalità di verifica, al fine di favorire l'apprendimento degli alunni e lo sviluppo delle competenze previste dal Profilo dello studente in uscita dal I ciclo d'istruzione. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la progettazione curricolare è affidata alla Scuola perché sia in grado di assumere e contestualizzare le istanze contenute nei riferimenti normativi ministeriali, di coniugarle con le esigenze e le domande della comunità di riferimento, e soprattutto di rispondere efficacemente ai bisogni dei singoli allievi per renderli capaci di vivere al meglio il loro tempo. La formazione che la scuola propone agli studenti e alle studentesse non può essere avulsa dalle domande della società globale e globalizzata nella quale i ragazzi vivono, crescono e imparano, ma deve essere sempre più orientata ad un apprendimento "non inerte", capace di interagire e mettere in gioco l'intero universo cognitivo del soggetto che apprende, e finalizzata al successo formativo piuttosto che all'acquisizione di astratte regole di un insegnamento uniforme.

Dall'esigenza di delineare un profilo di Scuola a misura di allievo, dunque, nasce la necessità di promuovere una interpretazione evoluta dei modelli di apprendimento cui far riferimento nella pratica progettuale e didattica. Grazie ad un articolato percorso di formazione promosso negli ultimi anni, perno della progettazione curricolare dell'I.C. Settembrini è l'approccio didattico per competenze. Il concetto stesso di competenza, intesa come un insieme di conoscenze dichiarative, di abilità procedurali e di atteggiamenti che si



andranno a snodare lungo il percorso verticale (dalla Scuola dell'Infanzia alla Sec. di I grado) nella loro qualità interna (nella progressiva coerenza e connessione interna) e nelle connessioni trasversali (cioè nella trasferibilità delle competenze in nuovi contesti), è diventato orizzonte di riferimento imprescindibile per trasferire le innovazioni metodologiche connesse a tale approccio nella pratica progettuale e didattica quotidiana dei docenti. Anche il concetto stesso di curricolo e la sua elaborazione in seno agli organi Collegiali ha subito una variazione interpretativa fondamentale, assumendo un respiro più ampio e leggero nel contesto delineato dalle competenze. Il curricolo cui si fa riferimento ha oggi, nello specifico, un carattere più flessibile rispetto ai programmi disciplinari, sebbene faccia espresso ricorso ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze che uno studente dovrà possedere al termine del primo ciclo di istruzione, e che rappresentano riferimenti ineludibili e prescrittivi per gli insegnanti, oltre ad indicare piste culturali e didattiche da percorrere, finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Lungi dal voler essere un prodotto "finito" calato dall'alto e destinato a permanere inerte per l'intero triennio di riferimento, il documento che rappresenta l'identità stessa dell'I.C. Settembrini vuole piuttosto essere una ipotesi curricolare da arricchire e validare con il diretto apporto dei docenti, delle famiglie, degli enti e delle associazioni presenti nel territorio, secondo una tabella di marcia resa sostenibile dall'incentivo proveniente dalla sperimentazione di percorsi formativi integrati in continuità. In tal senso, già da qualche anno, l'I.C. Settembrini si configura come un vero e proprio laboratorio di sperimentazione e ricerca-azione di modelli didattici innovativi. L'iter formativo fin qui condotto e nuovamente intrapreso nel corrente anno scolastico, ha reso possibile la scelta condivisa e ragionata di alcune peculiarità caratterizzanti la progettazione del curricolo dell'Istituto:

- L'essenzialità, ovvero l'individuazione sintetica dei Nuclei fondanti le discipline, dei contenuti irrinunciabili ed essenziali, appunto, attorno ai quali ricercare e costruire l'integrazione dei saperi disciplinari, nell'ottica di un apprendimento significativo per gli alunni, oltre il rischio del nozionismo enciclopedico.
- La trasversalità intesa come pluralità di piste cognitive da percorrere partendo dalla consapevolezza dell'interdipendenza e della pariteticità formativa delle discipline, nonché dalla necessità di trasferire le competenze maturate in nuovi contesti.
- La progressività è una caratteristica fondamentale del curricolo d'Istituto, volta a garantire la centralità educativa degli studenti attraverso il rispetto delle dimensioni di sviluppo socio affettive, cognitive, estetiche e valoriali degli allievi.
- L'approccio laboratoriale, inteso come risorsa dinamica, consente di sperimentare e realizzare un "modo" di apprendimento, che si compie "facendo", costruendo il proprio sapere. Tali



indicatori di processo che rappresentano gli assi portanti dell'idea progettuale del curricolo del nostro Istituto, costituiranno anche i criteri di monitoraggio, verifica e valutazione dell'intero impianto curricolare. Il modello di progettazione curricolare condiviso, elaborato dal Collegio docenti e dai Dipartimenti pluridisciplinari, consta delle seguenti fasi di costruzione:

- a. Definizione dei Traguardi di competenze distinti per ogni anno scolastico
- b. Analisi della situazione di partenza
- c. Selezione degli obiettivi di apprendimento
- d. Selezione delle esperienze di apprendimento
- e. Verifica e valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze.

Le progettazioni didattiche per singolo ordine di scuola si ritengono parte integrante del presente Piano e sono depositate agli atti della scuola. I contenuti, gli obiettivi di apprendimento, i traguardi degli ambiti e delle singole discipline dei tre ordini di scuola non vengono trascritti, ma si rimanda alle I.N. 2012 per le scuole del primo ciclo di istruzione. La presente area del curricolo viene ampliata dalle schede dei progetti che costituiscono la progettazione extracurricolare e che si muove lungo la trama delle collaborazioni con enti e associazioni del territorio e degli accordi di rete, al fine di arricchire e integrare l'offerta formativa, attraverso la proposta di servizi, interventi e attività, coerenti con la funzione e le finalità della scuola e possibili solo grazie al concorso di soggetti diversi e molteplici.

In questa area progettuale, declinata anch'essa in senso verticale e continuo, confluiscono tutti i percorsi e le occasioni di apprendimento informale e non formale che concorrono allo sviluppo delle competenze intese nel senso più pregnante. L'I. C. "Settembrini", dunque, si caratterizza nella sua offerta formativa anche per una corposa e variegata proposta di esperienze di apprendimento integrative del curricolo obbligatorio, quali la partecipazione ad eventi e manifestazioni promossi dai Comuni di S. Leucio del Sannio, Ceppaloni e Apollosa, dalla Provincia di Benevento, dalle Associazioni locali, dall'Università, dalle altre agenzie di formazione, dalle compagnie di animazione teatrale, dall'USP di Benevento, oltre a promuovere interventi di esperti su attività specifiche.

L'organizzazione della didattica, ovvero l'adozione di tutte le condizioni e le forme di flessibilità dell'organizzazione scolastica, è intenzionalmente volta a promuovere la valorizzazione della diversità, lo sviluppo delle potenzialità personali e la crescita educativa, l'individualizzazione dell'insegnamento finalizzata al successo formativo, agendo sulle variabili maggiormente



efficaci: tempi, spazi, aggregazioni degli alunni e delle discipline, percorsi e attività multidisciplinari, attività di recupero, sostegno, continuità e orientamento, metodologie e tecnologie, impiego dei docenti.

L'organizzazione della didattica è comprensiva delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione; essi saranno programmati, annualmente, dai Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, tenendo conto del Regolamento delle uscite didattiche e visite guidate dell'I. C. "L. Settembrini".

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Noi cittadini del mondo

Sviluppare la capacità di agire come cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Educazione civica a piccoli passi

Favorire l'incontro con l'altro in equilibrio costruttivo fra l'identità e l'alterità

Riconoscere e valorizzare la diversità intesa come originalità di ciascuno



Promuovere il rispetto delle regole del vivere comune, in un'ottica di costruzione e condivisione del benessere collettivo

Assumere comportamenti corretti e responsabili nella comunità scolastica e nelle situazioni di apprendimento extracurricolari

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ ...non è mai troppo presto!

- Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali
- L'età e il grado di sviluppo dei bambini dell'Infanzia, più che in altri segmenti di Scuola,



richiedono un approccio alle competenze di cittadinanza espressamente «pratico», agito, contestualizzato. Pertanto, saranno privilegiati:

- il gioco come sfondo motivante e peculiare del fare e dell'agire dei bambini
- l'esplorazione e la ricerca per incoraggiare l'attenzione ai fenomeni, stimolando la curiosità per far nascere domande
- la rielaborazione delle esperienze attraverso i diversi linguaggi
- la relazione educativa per ascoltare, incoraggiare, sostenere, facilitare il bambino sia durante le attività educativo-didattiche spontanee e strutturate, sia durante il gioco libero e la routine quotidiana

Le attività di sensibilizzazione volte allo sviluppo delle abilità di cui sopra sono arricchite dalle occasioni offerte dal calendario scolastico in relazione alla celebrazione comunitaria di Giornate a tema, quali, ad esempio:

29 Settembre : Giornata Mondiale del mare

13 Novembre: Giornata della gentilezza

20 Novembre: Giornata Mondiale dei diritti dei bambini

22 Marzo: Giornata Mondiale dell'acqua

22 Aprile: Giornata Mondiale della Terra

3 Maggio: Giornata Mondiale del sole

05 Giugno: Giornata Mondiale dell'Ambiente

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La progettazione curricolare dell'I.C. Settembrini si snoda nel senso della continuità verticale, secondo una logica progressiva "a spirale", salvaguardando la specificità del curricolo di ciascun settore, e facilitando il raccordo fra il primo e il secondo ciclo d'istruzione.

- "Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni".
- "Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni fra i diversi saperi". Va evidenziato tuttavia che l'aspetto culturale di ciascun ambito disciplinare assume una funzione strumentale rispetto alla formazione integrale della persona umana.

Allegato:



CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'elaborazione del curricolo verticale si è tenuto conto anche del documento del Consiglio Europeo del 22 Maggio 2018 recante la Raccomandazione riguardo alle competenze chiave. Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze che sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Dal documento del Consiglio Europeo del 22 Maggio 2018 recante la Raccomandazione riguardo alle competenze chiave: [...]

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave[...].

Allegato:

Competenze chiave di cittadinanza.pdf

Approfondimento

L'attuale organizzazione scolastica degli Istituti Comprensivi, che si basa sulla verticalizzazione di tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), determina la possibilità di realizzare una **continuità educativo-metodologico-didattica**, al fine di garantire e facilitare un percorso formativo organico e completo, graduale e coerente, rispettoso delle tappe evolutive di bambini e bambine, ragazzi e ragazze.



Tale continuità e progressione si realizza attraverso la progettazione e realizzazione di un **curricolo verticale** che delinea, a partire dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario di sviluppo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi di apprendimento al termine del I ciclo di istruzione, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012.

La costruzione del curricolo si basa sulla **centralità dell'alunno** e consta di tutta una serie di scelte strategiche compiute collegialmente, con particolare attenzione ed ascolto ai bisogni e alle dimensioni emotive, affettive, relazionali, motivazionali dei "soggetti in apprendimento", alle abilità possedute e da sviluppare, alle conoscenze pregresse e da acquisire, alle esperienze formative già compiute e a quelle ancora da sperimentare, al fine di promuovere lo sviluppo globale e armonico di competenze per la vita.

Il nostro Istituto propone quindi, un percorso educativo-formativo unitario negli obiettivi e nei traguardi in uscita, ma differenziato a seconda delle fasce d'età, ponendo particolare attenzione all'"individuazione e selezione delle esperienze di apprendimento più efficaci, alla scelta di strategie e metodologie che facilitino l'integrazione tra i saperi e l'interconnessione disciplinare" che aiutino a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono complessi processi cognitivi e relazionali, particolare attenzione è riservata alla peculiarità dei diversi momenti evolutivi, specifici per ciascun segmento di Scuola, favorendo il progressivo passaggio dall'imparare attingendo all'esperienza, all'approdo graduale e sempre più consapevole alle conoscenze strutturate e alle discipline, affinché ciascun alunno sia in grado di rielaborare con sempre maggiore autonomia gli strumenti culturali di cui dispone, come chiavi di lettura della realtà.

La flessibilità didattica ed organizzativa.

Al fine di ottimizzare l'organizzazione della didattica, in forza del regolamento dell'autonomia scolastica, l'I.C. "Settembrini" utilizza efficacemente le potenzialità della flessibilità organizzativa delle proprie risorse umane e strutturali, come strumento idoneo per favorire il potenziamento, l'approfondimento, il consolidamento e il recupero degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Alla luce delle possibilità offerte dalla L.107/15, il Collegio dei docenti compie ulteriori scelte deliberate che consentono di superare un'offerta formativa uniforme, statica, determinata una volta per tutte per andare incontro sempre più efficacemente ai molteplici bisogni formativi degli studenti e di rispondere alle istanze degli utenti del servizio scolastico e delle comunità locali. Su questo sfondo integratore si inserisce, oggi, in un nuovo scenario normativo ed istituzionale, la responsabilità della scuola di adottare scelte organizzative in grado di:

- superare lo schema duale collegio-capo di istituto attivando strutture intermedie per il



coordinamento, la progettazione e la realizzazione di pacchetti formativi, dotate di compiti e funzioni di cui rispondere e a cui far corrispondere opportuni riconoscimenti (valutazione del merito dei docenti L.107/15).

- sperimentare modelli pedagogico-didattici e organizzativi che possano migliorare in modo distintivo la didattica, anche con l'organico potenziato L.107/15 – Fase C, partito nell'a.s. 2015/16 e mediante la scomposizione delle classi in gruppi aperti per attività di tipo laboratoriale.

Gli ambiti della flessibilità.

Nella concreta esperienza della nostra scuola si prevede:

- flessibilità del curriculum, ovvero la declinazione, a livello di Istituto, delle Indicazioni Nazionali riguardanti i traguardi di apprendimento e di sviluppo delle competenze previsti al termine del I ciclo di istruzione. Si traduce nella definizione e selezione degli obiettivi di apprendimento e delle esperienze di apprendimento, nell'individuazione dei nuclei fondanti le discipline, nella regolazione dei tempi delle attività di insegnamento/apprendimento, nella realizzazione del curriculum locale nell'ambito del 20% del monte ore annuale;

- flessibilità didattica che riguarda le forme di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento, anche mediante la riorganizzazione delle classi in gruppi di lavoro.

- flessibilità organizzativa e utilizzo delle risorse professionali e finanziarie che rappresenta lo strumento proprio di governo dell'Istituzione scolastica e si esplica attraverso una chiara individuazione dei ruoli e delle competenze dei diversi soggetti che operano nell'ambito dell'Istituto, la definizione e l'affidamento di specifiche funzioni "di sistema" a docenti competenti e la costituzione di uno staff che coadiuvi l'azione del Dirigente in maniera funzionale alle esigenze organizzative e didattiche della scuola, nell'ottica del miglioramento dell'intero servizio educativo.

Il curriculum di scuola.

La piena realizzazione del curriculum, intesa come espressione di autonomia e flessibilità della scuola, rappresenta il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. A partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze (C.M. 3/02/2015) la definizione del curriculum fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento per attuare le scelte programmatiche compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno, derivanti dal RAV e assunte dal Piano di Miglioramento.

Le Indicazioni Nazionali, nello specifico, sono il documento programmatico nel quale vengono fissati gli obiettivi generali, gli



obiettivi di apprendimento, i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campi di esperienza e il profilo delle competenze dell'allievo al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo è quello di promuovere le competenze culturali di base per il raggiungimento delle competenze chiave europee nella prospettiva di una formazione permanente (long and wide life learning). Spetta proprio alla scuola, attraverso un curricolo di qualità, compiere una lettura unitaria delle diverse esperienze educative (formali, non formali e informali) e innestare su di esse le esperienze culturali tipiche del setting scolastico. La verticalità dell'impianto curricolare, cifra essenziale delle Indicazioni Nazionali del 2012, si esplica compiutamente nell'impianto unitario della progettualità dei tre segmenti scolastici presenti all'interno dell'Istituto Comprensivo.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia, la configurazione dei campi di esperienza opera decisamente verso l'incontro con i saperi, in un'ottica di progressione di ogni campo verso un'organizzazione più sistematica delle conoscenze.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado il curricolo verticale di otto anni (dai 6 ai 14 anni) si articola in periodi biennali, ciascuno caratterizzato da una specifica identità pedagogica, da un compito formativo preciso, connesso alle fasi dello sviluppo degli allievi, attraverso una graduale differenziazione degli impegni didattici.

Il curricolo si articola attraverso:

- I campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia
- Aree disciplinari nella Scuola Primaria
- Discipline nella Scuola Secondaria di primo grado.

Alla luce di queste linee normative, il Collegio dei Docenti costituito per Dipartimenti pluridisciplinari, procede alla progettazione del percorso educativo e formativo declinando per ciascuna classe i traguardi di competenza prescrittivi nelle IN2012 e orientando le scelte educativo -didattiche dei singoli Consigli di classe, laddove ciascun docente seleziona gli obiettivi di apprendimento inerenti ogni disciplina e ogni gruppo classe, per progettare le singole Unità di apprendimento.

I progetti.

In sintonia con le finalità formative della scuola e con le attività didattiche curriculari, si affiancano attività progettuali che integrano il curricolo disciplinare, lo arricchiscono e lo qualificano ulteriormente. L'impegno comune è quello di organizzare laboratori, ricerche e programmi operativi



per diffondere la cultura dello stare bene con gli altri, del benessere psicofisico per migliorare la qualità della vita, sia all'interno della scuola che fuori. Le attività progettuali vengono elaborate per rispondere alle necessità educativo didattiche richieste dall'utenza. L'obiettivo è quello di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificare l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia delle scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione. Tutti i progetti hanno carattere trasversale, favorendo l'interconnessione disciplinare e possono essere realizzati sia in orario curricolare che extracurricolare. I percorsi mirano al raggiungimento dei traguardi delle competenze dei diversi ordini di scuola in considerazione delle priorità individuate nel RAV, per favorire la verticalizzazione degli apprendimenti.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC "L. SETTEMBRINI" S.LEUCIO S. (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM for future - Infanzia**

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento. - Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico tecnologico-artistico-matematico. -Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico scientifica.

-Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding
- .-Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

○ **Azione n° 2: STEM for future - Primaria**

I percorsi proposti saranno incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i bambini saranno sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. I protocolli aperti alle esperienze terranno conto di contributi e scelte dei bambini , nell'ottica del making e del tinkering. gli alunni , pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte – matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

Utilizzare metodologie attive e collaborative

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;

Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.

- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico.



○ Azione n° 3: STEM for future - Secondaria di I grado

L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Allo stesso modo si affida ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come l'Hackathon e il Debate, come anche alla matematica ricreativa, che con il suo accento sfidante tipico delle competizioni matematiche, richiamano le pratiche tipiche della visione STEM. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

Utilizzare metodologie attive e collaborative

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;

Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.

- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico.



Moduli di orientamento formativo

IC "L. SETTEMBRINI" S.LEUCIO S. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

_ Percorsi educativi multidisciplinari di promozione delle competenze personali, sociali e imprenditoriali;

- Laboratori di orientamento condivisi con le scuole secondarie di secondo grado;

- Percorsi curricolari di conoscenza del sé e auto orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

_ Percorsi educativi multidisciplinari di promozione delle competenze personali, sociali e imprenditoriali;

- Percorsi curricolari di conoscenza del sé e auto orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo**



per la classe II

_ Percorsi educativi multidisciplinari di promozione delle competenze personali, sociali e imprenditoriali;

- Percorsi curricolari di conoscenza del sé e auto orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROPEDEUTICA E AVVIAMENTO ALLO STRUMENTO MUSICALE

Saranno proposte lezioni tenute da ogni singolo docente per consentire agli alunni di conoscere ed apprezzare le particolarità e le caratteristiche dei diversi strumenti musicali, al fine di favorire una scelta più consapevole del futuro percorso formativo. Si prevedono le seguenti attività: - giochi finalizzati ad una prima alfabetizzazione ritmico-melodico; - creazione di esperienze musicali attraverso un primo approccio con ciascuno strumento; - studio di semplici parti; - prove di musica d'insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Sviluppare le capacità musicali di ascolto attivo e partecipativo; - sviluppare le capacità di prassi esecutiva attraverso la musica d'insieme; - riconoscere il diverso timbro degli strumenti e la loro



funzione all'interno degli ensemble strumentali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Teatro

Approfondimento

Responsabile progetto

Civico F., Pirone V., Soreca E.

Destinatari

Alunni della classe quinta della Scuola Primaria dei plessi di San Leucio del Sannio, di Ceppaloni e di Apollosa.

Situazione su cui interviene

Il progetto si inserisce in un contesto che necessita di una conoscenza teorica e degli strumenti musicali più approfondita.

Al momento dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di I grado, gli strumenti preferiti e quasi sempre scelti senza consapevolezza e molto spesso dai genitori e non degli alunni, sono esclusivamente il Pianoforte e la Chitarra, a discapito del clarinetto, del flauto E del violino. Si ritiene quindi necessario creare nei piccoli alunni una prima alfabetizzazione musicale che li guiderà alla conoscenza degli strumenti, favorendo una autonomia decisionale fatta di sicurezza e consapevolezza nella scelta dello strumento più adatto alla propria sensibilità e attitudine.



Attività previste

Saranno proposte lezioni tenute da ogni singolo docente per consentire agli alunni di conoscere ed apprezzare le particolarità e le caratteristiche dei diversi strumenti musicali, al fine di favorire una scelta più consapevole del futuro percorso formativo. Si prevedono

le seguenti attività:

- giochi finalizzati ad una prima alfabetizzazione ritmico-melodico;
- creazione di esperienze musicali attraverso un primo approccio con ciascuno strumento;
- studio di semplici parti;
- prove di musica d'insieme.

Durata

Intero anno scolastico.

Obiettivi

- Sviluppo della capacità di ascolto e di attenzione;
- saper riconoscere gli strumenti musicali trattati, con le diverse caratteristiche.

Competenze in uscita

- Ascolto e interpretazione di brani musicali di diverso genere;
- capacità di ascolto e di attenzione;
- senso di autostima e di autocritica;
- controllo emotivo;
- capacità di socializzazione.

Metodologie

Studio guidato - Apprendimento individualizzato- Cooperative learning- Mastery learning- Tutoring - Ricerca - azione - Problematizzazione - Laboratori - Utilizzo delle moderne tecnologie

Modalità di verifica



La verifica verrà effettuata in occasione di ogni esibizione pubblica.

Valutazione

Si attuerà una valutazione di tipo formativo.

Risorse umane

4 ore per 12 docenti di strumento musicale, per un totale di 48 ore.

● A SCUOLA ... DI LEGALITA'

Giochi per l'accettazione di sé e dell'altro e per star bene a scuola. Conversazioni, disegni. Brainstorming. Attività di biblioteca e di animazione alla lettura su testi inerenti l'educazione alla cittadinanza. Attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali e/o in piccoli gruppi. valorizzazione di esperienze dirette di cittadinanza attiva per favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale. Sviluppo di esperienze conoscitive in una prospettiva fortemente interdisciplinare, progettando situazioni che coinvolgano più docenti e discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Far crescere negli allievi i concetti di legalità, fiducia, pari dignità, responsabilità e solidarietà, affinare la sensibilità verso le diversità e le differenze, presentare il multiculturalismo come



valore aggiunto della nostra società, perseguire comportamenti di pace e di ripudio della guerra.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto

PARENTE GIOVANNA- MECCARIELLO VINCENZO-FELEPPA ELVIRA-MAIO LAURA

Destinatari

ALUNNI/E SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Situazione su cui interviene

Far crescere negli allievi i concetti di legalità, fiducia, pari dignità, responsabilità e solidarietà, affinare la sensibilità verso le diversità e le differenze, presentare il multiculturalismo come valore aggiunto della nostra società, perseguire comportamenti di pace e di ripudio della guerra.

Attività previste

Giochi per l'accettazione di sé e dell'altro e per star bene a scuola. Conversazioni, disegni. Brainstorming. Attività di biblioteca e di animazione alla lettura su testi inerenti l'educazione alla cittadinanza. Attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali e/o in piccoli gruppi. valorizzazione di esperienze dirette di cittadinanza attiva per favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale. Sviluppo di esperienze conoscitive in una prospettiva fortemente interdisciplinare, progettando situazioni che coinvolgano più docenti e discipline.

Durata



Intero anno scolastico.

Obiettivi

Promuovere l'“ACQUISIZIONE DEI VALORI DI CITTADINANZA” attraverso la conoscenza dei valori su cui si basano le norme di comportamento che ad essi conseguono, facendo crescere negli alunni i concetti di legalità, libertà, pari dignità e responsabilità; promuovere l'educazione alla PACE e la gestione dei conflitti tra ragazzi affinando la sensibilità alle diversità ed alle differenze e perseguendo comportamenti di pace; promuovere la SCOPERTA DELLA DIVERSITA' COME RISORSA, valorizzando le esperienze e la conoscenza reciproca delle varie culture (capire l'altro, fare per l'altro) per combattere le discriminazioni e le prevaricazioni. Contrastare il fenomeno del bullismo

Competenze in uscita

SCUOLA INFANZIA imparare a conoscersi e a vivere insieme, acquisire senso di responsabilità verso sé stessi e il mondo circostante, comprendere la necessità di regole per la pacifica convivenza

SCUOLA PRIMARIA Attivare in maniera autonoma comportamenti positivi essenziali alla relazione con coetanei ed adulti, acquisire una prima consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, capaci di esercitare diritti inviolabili e di rispettare doveri inderogabili, nonché di partecipare attivamente alla vita della società di cui fanno parte.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

GRADO Saper trovare e rispettare regole di convivenza e norme giuridiche per star meglio insieme dentro la classe e negli altri ambienti di vita, agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo e rispettando i diversi punti di vista delle persone.

Metodologie

Utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali. Prediligere la didattica laboratoriale che promuove l'acquisizione di competenze. Attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali e/o in piccoli gruppi Procedere da esperienze dirette di cittadinanza attiva all'apprendimento dei diritti/doveri ad esse sottese e raccolti nelle carte attualmente in vigore e sottoscritte dall'Italia. Promuovere e sviluppare le esperienze conoscitive in una prospettiva fortemente interdisciplinare, progettando situazioni che coinvolgano più docenti e discipline.

Modalità di verifica



Molteplici tipologie di verifiche, nell'intento di rispondere ai vari stili di apprendimento

Valutazione

Una valutazione ad ampio raggio su conoscenze e abilità ,grado di partecipazione ,impegno, profitto

Risorse finanziarie necessarie

Si prevedono incontri con personale specializzato(forze dell'ordine, polizia postale, ecc.) uscite sul territorio

● STORIE IN CAMMINO

-Creazione di spazi dedicati alla lettura individuale e condivisa. -Svolgimento di laboratori permanenti di educazione alla lettura e alla scrittura. -Avvio di una routine quotidiana di lettura e scrittura nell'orario curriculare. -Creazione di momenti di socializzazione e condivisione delle esperienze: book talking, incontri con l'autore, book speed-date, partecipazione a premi letterari, festival letterari, concorsi ed eventi (IO LEGGO PERCHÈ) per favorire la creazione di una comunità di scrittori e lettori per la vita. - conduzione di un Gruppo di Lettura a classi aperte con periodici incontri in orario extracurriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Creare lettori e scrittori per la vita .Potenziare competenze di letto-scrittura, linguistico espressive, abilità cognitive, capacità di comprensione profonda dei testi e della realtà, competenze emotive e sviluppo dell'empatia. Ciascuno di questi elementi connota il processo di apprendimento e di crescita globale della persona al quale la scuola tende come sua finalità primaria.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Approfondimento

Responsabile progetto

Anna Palumbo

Destinatari

Alunni classe prima, classe seconda, classe terza scuola secondaria di primo grado

Situazione su cui interviene

Potenziare competenze di letto-scrittura, linguistico espressive, abilità cognitive, capacità di comprensione profonda dei testi e della realtà, competenze emotive e sviluppo dell'empatia. Ciascuno di questi elementi connota il processo di apprendimento e di crescita globale della persona al quale la scuola tende come sua finalità primaria.

Attività previste

-Creazione di spazi dedicati alla lettura individuale e condivisa. -Svolgimento di laboratori permanenti di educazione alla lettura e alla scrittura. -Avvio di una routine quotidiana di lettura e scrittura nell'orario curriculare. -Creazione di momenti di socializzazione e condivisione delle esperienze: book talking, incontri con l'autore, book speed-date, partecipazione a premi letterari, festival letterari, concorsi ed eventi (IO LEGGO PERCHÈ) per favorire la creazione di una comunità di scrittori e lettori per la vita. - conduzione di un Gruppo di Lettura a classi aperte con periodici incontri in orario extracurricolare.

Durata

Triennale

Obiettivi

-Favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita degli alunni tramite gli effetti che la pratica della lettura individuale, silenziosa, condivisa, ad alta voce produce. Introdurre la lettura come pratica didattica abituale strutturata e permanente nel curricolo di scuola. -Favorire lo sviluppo di funzioni cognitive, emotive, relazionali fondamentali; nonché lo sviluppo di pensiero critico e autonomia per la costruzione della propria identità e riconoscimento e valorizzazione delle diversità. -Sviluppare l'abitudine alla riflessione metacognitiva e all'autovalutazione in un processo teso ad ottenere la piena autonomia operativa. -Costituire una biblioteca scolastica



aggiornata e in costante aggiornamento come ambiente di apprendimento flessibile in cui connettere pratiche, processi e risorse per lo sviluppo di hard and soft skills.

Competenze in uscita

Competenza alfabetica funzionale Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Metodologie

Linee metodologiche del WRW: didattica laboratoriale, cooperative learning, circle time, utilizzo di organizzatori grafici di pensiero, utilizzo del taccuino, peer tutoring, lettura ad alta voce.

Modalità di verifica

Osservazioni attente e sistematiche, autobiografie cognitive, rubriche con indicatori e descrittori specifici

Valutazione

Compiti autentici

Risorse finanziarie necessarie

500,00 euro (o qualunque altra cifra la scuola possa erogare per l'acquisto di libri e arredi necessari alla costituzione della biblioteca scolastica)

Risorse umane

Partecipanti: 5 docenti 10 ore/ persona Monte ore totale: 50 ore annue.

Altre risorse necessarie

Libri per ragazzi di letteratura contemporanea Arredi per l'allestimento di biblioteche di classe (scaffali, cuscini, ecc.)



RECUPERO E POTENZIAMENTO

Recupero e potenziamento delle abilità di base in italiano, matematica e inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il raggiungimento delle competenze previste . Il dato quantitativo verrà definito all'esito dell'osservazione degli alunni dei vari gruppi classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto

Grazia Castiello



Destinatari

Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado;

Durata

Intero anno scolastico.

Obiettivi

Incremento della partecipazione attiva alla vita scolastica, dello spirito di collaborazione e dell'autonomia operativa; miglioramento della lettura e comprensione di un testo; miglioramento della produzione scritta e orale; acquisizione di capacità di riflessione critica sulla lingua; acquisizione di capacità di operare con i numeri in maniera autonoma.

Competenze in uscita

l'alunno: - Riconosce e risolve problemi in contesti diversi - consolida un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e comprende come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Metodologie

Studio guidato Apprendimento individualizzato Circle time Problematizzazione Lezioni frontali e collettive

Modalità di verifica

Questionari strutturati e non ;elaborati grafici.

Valutazione

La valutazione sarà utilizzata con funzione proattiva che riconosce ed evidenzia i processi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita".



Risorse finanziarie necessarie

Materiale di cancelleria

Risorse umane

I Docenti di Italiano e Matematica dei singoli plessi.

Altre risorse necessarie

Saranno utilizzati gli ambienti di apprendimento scolastici.

● UNPLUGGED

UNPLUGGED è un programma scolastico per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e sostanze tra gli adolescenti, basato sul modello dell'Influenza Sociale e dell'Educazione Normativa. Mira a favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali, sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali. Rappresenta inoltre uno strumento strategico per l'integrazione inter-istituzionale tra Scuola e Sanità e per valorizzare e promuovere le capacità personali dei giovani in termine di autostima, autoefficacia e resilienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze inter e intrapersonali correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione; migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcool e sostanze e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze; sperimentare le dinamiche di inclusione ed esclusione del gruppo ed esercitare l'assertività in un contesto protetto; imparare un modello per risolvere i problemi personali; esercitare il pensiero creativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto

Elvira Feleppa

Destinatari

Alunni delle classi II e III Sec. di I grado.

Situazione su cui interviene

UNPLUGGED è un programma scolastico per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e sostanze tra gli adolescenti, basato sul modello dell'Influenza Sociale e dell'Educazione Normativa. Mira a favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali, sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali. Rappresenta inoltre uno strumento strategico per l'integrazione inter-istituzionale tra Scuola e Sanità e per valorizzare e promuovere le capacità personali dei giovani in termini di autostima, autoefficacia e resilienza.

Attività previste

Introduzione agli obiettivi e al contenuto del programma; Energizer; Definizione e discussione del contratto di classe; Realizzazione di gioco di situazione in gruppo e successiva discussione; Attività individuali e Lavori in gruppi cooperativi; Realizzazione di una pubblicità progresso attraverso diversi canali comunicativi.

Durata

30 ore/classe

Obiettivi

Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze inter e intrapersonali correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione; migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcool e sostanze e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze; sperimentare le dinamiche di inclusione ed esclusione del gruppo ed esercitare l'assertività in



un contesto protetto; imparare un modello per risolvere i problemi personali; esercitare il pensiero creativo.

Competenze in uscita

Competenza alfabetica funzionale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale; competenza imprenditoriale; competenza in materia di cittadinanza

Metodologie

Attività cooperative, Discussioni guidate, Brainstorming, Problem solving, Learning by doing, Role Playing, Circle time, debate.

Modalità di verifica

Autobiografia cognitiva Osservazione sistematica Compito di realtà Prodotti multimediali/artistici/musicali

Valutazione

La valutazione delle competenze in uscita avverrà mediante osservazioni sistematiche, compiti autentici in situazione ed apposite rubriche per la valutazione delle life skills via via attivate, rubriche con indicatori e descrittori specifici rispetto alle competenze attese e al prodotto finale e rubriche per la valutazione delle competenze trasversali.

Risorse umane

Docenti formati secondo le linee metodologiche del Progetto Unplugged

● PAROLE O_STILI

Campagna di sensibilizzazione contro la violenza verbale nei contesti reali e digitali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Educare al rispetto della dignità umana nei contesti reali e virtuali; Prevenire il linguaggio d'odio; Ridefinire lo stile comunicativo in classe e sui social; Riflettere sull'importanza delle parole e aumentare l'attitudine positiva a scegliere parole "ponte". Riconoscere l'importanza delle parole e imparare un linguaggio nuovo; Usare gli strumenti tecnologici per esprimere se stessi in modo creativo e responsabile; Utilizzare un linguaggio inclusivo; Imparare a sostenere le proprie opinioni, rispettando l'altro.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto

Elvira Feleppa

Destinatari

Alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Situazione su cui interviene

E' un Progetto sociale di sensibilizzazione contro la diffusione della violenza verbale; Parole O_Stili ha l'ambizione di ridefinire lo stile con cui le persone stanno in Rete e /o comunicano fra loro, diffondendo l'attitudine positiva a scegliere le parole con cura e favorendo la consapevolezza che le parole sono importanti.

Attività previste

Presentazione del progetto e adozione del Manifesto della Comunicazione non ostile; attività di interazione guidata, selezionate fra le tante disponibili del manuale didattico -operativo dedicato.

Durata

Da definire in base alle scelte dei docenti del Cdc, in relazione al curriculum di Ed. Civica.



Obiettivi

Educare al rispetto della dignità umana nei contesti reali e virtuali; Prevenire il linguaggio d'odio; Ridefinire lo stile comunicativo in classe e sui social; Riflettere sull'importanza delle parole e aumentare l'attitudine positiva a scegliere parole "ponte". Riconoscere l'importanza delle parole e imparare un linguaggio nuovo; Usare gli strumenti tecnologici per esprimere se stessi in modo creativo e responsabile; Utilizzare un linguaggio inclusivo; Imparare a sostenere le proprie opinioni, rispettando l'altro.

Competenze in uscita

Competenza alfabetica funzionale; competenza in materia di cittadinanza; competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare.

Metodologie

Attività cooperative, Discussioni guidate, Brainstorming, Problem solving, Learning by doing, Role Playing, circle time.

Modalità di verifica

Autobiografia cognitiva Osservazione sistematica Compito di realtà Prodotti multimediali/artistici/musicali.

Valutazione

Rubriche con indicatori e descrittori specifici rispetto alle competenze attese e al prodotto finale
Rubrica per la valutazione delle competenze trasversali

Risorse umane

Docenti di classe impegnati in orario curricolare e/o docenti di potenziamento.

● CACTUS_IL CINEMA A SCUOLA

Proiezioni calendarizzate dei film selezionati Partecipazione in qualità di giurati al Festival Internazionale di Cinema per Ragazzi (Cactus Edu) Incontri di discussione guidata sui temi emersi Schede di analisi dei film L'idea progettuale nasce dall'esigenza di creare spazi di



riflessione individuale e di gruppo utilizzando il cinema come materiale-stimolo da cui trarre tematiche di discussione. Il Progetto Cineforum nasce anche dalla consapevolezza che il linguaggio cinematografico spesso è un veicolo efficace per la comprensione della società e per la promozione di uno sviluppo giusto e rispettoso delle persone e dei contesti nei quali esse vivono, in un percorso formativo di promozione e diffusione della cultura dell'audiovisivo tra bambini e ragazzi, favorendo esperienze di crescita relazionale, culturale ed emotiva attraverso la fruizione di cinema di qualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Realizzazione di prodotti grafici e/o multimediali per favorire la riflessione e rielaborazione dei temi; Condivisione dei prodotti realizzati

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Approfondimento

Responsabile progetto

Giuseppe Cenerazzi, Lena Peluso, Elvira Feleppa

Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria di I grado

Situazione su cui interviene

L'idea progettuale nasce dall'esigenza di creare spazi di riflessione individuale e di gruppo utilizzando il cinema come materiale-stimolo da cui trarre tematiche di discussione. Il Progetto Cineforum nasce anche dalla consapevolezza che il linguaggio cinematografico spesso è un veicolo efficace per la comprensione della società e per la promozione di uno sviluppo giusto e rispettoso delle persone e dei contesti nei quali esse vivono, in un percorso formativo di promozione e diffusione della cultura dell'audiovisivo tra bambini e ragazzi, favorendo esperienze di crescita relazionale, culturale ed emotiva attraverso la fruizione di cinema di qualità.

Attività previste

Proiezioni calendarizzate dei film selezionati Partecipazione in qualità di giurati al Festival Internazionale di Cinema per Ragazzi (Cactus Edu) Incontri di discussione guidata sui temi emersi Schede di analisi dei film Realizzazione di prodotti grafici e/o multimediali per favorire la riflessione e rielaborazione dei temi Condivisione dei prodotti realizzati

Durata

15 ore



Obiettivi

Creare uno spazio di condivisione aperto e trasversale alle diverse età in cui gli alunni potranno sentirsi nella possibilità di proiettare i propri desideri, le proprie paure ed emozioni; allenare ciascun partecipante all'ascolto attivo dell'altro ed al rispetto di regole comuni; condividere storie, vissuti e pensieri attraverso la proposizione di modelli cognitivi e comportamentali, favorendo la riflessione e il dialogo costruttivo su tematiche attuali e multiculturali. contribuire ad educare i giovani al linguaggio per immagini, per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi visivi e filmici più vari.

Competenze in uscita

Competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenze digitali; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Metodologie

Didattiche attive e cooperative; brainstorming; circle time; debate

Modalità di verifica

Osservazioni sistematiche; autobiografie cognitive; compiti autentici in situazione

Valutazione

Rubriche predisposte con indicatori specifici sulle competenze attese

Risorse finanziarie necessarie

Nessuna

Risorse umane

Docenti del Cdc e/o di potenziamento impiegati in orario curricolare

Altre risorse necessarie

Aule attrezzate per la proiezione di video.



TABLET...TI...AMO

Educazione alla cittadinanza digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Implementare la didattica laboratoriale Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione di intenti tra scuola e famiglia; Ridurre episodi di esclusione, di sopraffazione o di bullismo all'interno dell'istituto. Favorire la crescita degli alunni valorizzandone attitudini, competenze e aspirazioni. Acquisire nuove conoscenze e abilità. Sviluppare atteggiamenti di tolleranza e di rispetto. Ridurre la conflittualità e insegnare la diversità come valore.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto

Patrizia Varricchio

Destinatari

scuola primaria classi IV-V

Situazione su cui interviene

Garantire la totale inclusione degli alunni BES, valorizzare ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento, potenziare le eccellenze

Attività previste

Promuovere attività specifiche per lo sviluppo delle competenze tecnologiche e civiche nelle classi quarte e quinte dei vari plessi.

Durata

Intero anno scolastico

Obiettivi

Implementare la didattica laboratoriale Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione di intenti tra scuola e famiglia; Ridurre



episodi di esclusione, di sopraffazione o di bullismo all'interno dell'istituto. Favorire la crescita degli alunni valorizzandone attitudini, competenze e aspirazioni. Acquisire nuove conoscenze e abilità. Sviluppare atteggiamenti di tolleranza e di rispetto. Ridurre la conflittualità e insegnare la diversità come valore.

Competenze in uscita

Al termine del percorso formativo si auspica che gli alunni ,destinatari del progetto, abbiano arricchito il lessico e le competenze tecnologiche e abbiano sviluppato comportamenti corretti e responsabili per se e per gli altri.

Metodologie

APPRENDIMENTO INDIVIDUALE Il lavoro individuale promuove la riflessione, la concentrazione, l'espressione, la rappresentazione, l'interiorizzazione, la memorizzazione. Per favorire tale modalità ogni singolo alunno svolge esercizi, attività di consolidamento, autovalutazione o verifiche. **LAVORO A COPPIE** Il lavoro a coppie è la prima forma di cooperazione tra alunni che si aiutano reciprocamente attraverso il peer to peer, il tutoring e svolgono le attività affiancati usando uno o più tablet **LAVORO A PICCOLO GRUPPO** Il lavoro a piccolo gruppo aiuta a promuovere la dialettica, la condivisione, la visione multipla, la capacità critica. Attraverso il piccolo gruppo abbiamo potuto attuare esperienze di cooperative learning e di gruppi di livello per il recupero. **LAVORO A CLASSE INTERA** Il lavoro a classe intera promuove l'apprendimento collettivo, una visione condivisa, uno scambio di opinioni mediante circle time e lezioni frontali in cui uno strumento quale la LIM servirà a catalizzare l'attenzione di tutto il gruppo sull'argomento.

Modalità di verifica

Osservazioni sistematiche, prove d'ingresso, in itinere e finali utilizzando i criteri e i giudizi sintetici della scheda di valutazione

Valutazione

-Nel mese di aprile-maggio sarà sottoposto agli alunni un questionario in cui saranno presi in considerazione i punti critici e i punti di forza. -Attività in cui i docenti faranno utilizzare il tablet in classe

Risorse umane

Docenti di classe della scuola primaria.



Altre risorse necessarie

Lim; materiale di facile consumo.

● ORIENTAMENTO

Sviluppo delle competenze in chiave orientativa in ingresso e in uscita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La nostra scuola si adopera per rendere più efficace l'attività di orientamento nella Scuola secondaria di 1° grado, organizza attività di accoglienza degli alunni e dello loro famiglie, attiva progetti fra i tre ordini di scuola, potenzia il lavoro di documentazione didattica attraverso lo scambio di informazioni fra i docenti dei vari ordini di scuola, monitora i risultati a distanza.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Multimediale
	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto

Rumolo Letizia

Destinatari

Gli alunni delle tre classi della Scuola Secondaria di 1° grado

Situazione su cui interviene

La nostra scuola si adopera per rendere più efficace l'attività di orientamento nella Scuola secondaria di 1° grado, organizza attività di accoglienza degli alunni e dello loro famiglie, attiva progetti fra i tre ordini di scuola, potenzia il lavoro di documentazione didattica attraverso lo scambio di informazioni fra i docenti dei vari ordini di scuola, monitora i risultati a distanza.

Attività previste

Il progetto che viene delineato prevede nella sua attuazione due momenti correlati fra loro: uno di carattere formativo da realizzare nel gruppo classe, l'altro di tipo informativo generale. La fase informativa prevede: - Visite e incontri, in orario scolastico, con i docenti di Scuola Secondaria di II grado in una sorta di "tavola rotonda" - Incontri con esperti dell'Orientamento - Visite alle scuole superiori da parte delle famiglie e degli alunni nelle giornate di "open day" secondo dati forniti dalla scuola di appartenenza. - Lezioni frontali con esperti esterni (docenti in quiescenza) di matematica, fisica, latino, greco. La fase formativa prevede: Realizzazione di progetti formativi in continuità con le classi del I biennio degli istituti superiori

Durata

Triennale



Obiettivi

Realizzare attività di formazione ed informazione in modo da favorire scelte consapevoli e non estemporanee nel prosieguo degli studi.

Competenze in uscita

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
Competenza imprenditoriale
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Metodologie

Cooperative learning • Mastery learning • Tutoring • Circle time • Brain storming • Ricerca - azione • Problem solving

Risorse umane

Le attività preposte a tale progetto si svolgeranno sempre in orario scolastico. Il progetto richiede una stretta e reciproca collaborazione tra i docenti, le funzioni strumentali i responsabili di plesso, il personale ATA , esperti dell'Orientamento.

Altre risorse necessarie

Saranno necessarie, per il buon funzionamento del progetto le attrezzature tecnologiche presenti già all'interno dei vari plessi (LIM, computer, proiettori, schermi touch...).

● CREIAMO L' EVENTO - Festività-Eventi-Ricorrenze-Tradizioni

Laboratori tematici occasionali relativi a giornate celebrative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Partecipazione della totalità degli alunni alle varie manifestazioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------



	Multimediale
Aule	Concerti
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Responsabile progetto

Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria di I grado;

alunni della scuola Primaria;

alunni della scuola dell'Infanzia.

Situazione su cui interviene

Il progetto nasce dall'esigenza di attuare, all'interno dell'Istituto, attività di preparazione a festività, eventi, ricorrenze e tradizioni, condividendone la preparazione e la realizzazione. Gli alunni in tal modo hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita quotidiana oltre che partecipare ad eventi significativi della vita sociale della comunità a cui appartengono.

Attività previste

- Costruire decorazioni inerenti le varie festività
- Costruire ambientazioni tipiche delle feste
- Drammatizzazioni-Attività di ricerca inerenti a ricorrenze speciali
- Utilizzo del linguaggio grafico e pittorico con creatività
- Utilizzo di brani musicali e canti inerenti le ricorrenze
- Filastrocche, poesie e produzioni scritte.

Durata

Intero anno scolastico.



Obiettivi

Condividere momenti di aggregazione che possano coinvolgere non solo gli alunni e le loro famiglie, ma l'intera comunità • • Conoscere e vivere momenti di festa • Conoscere e cogliere gli aspetti più significativi di una tradizione • Conoscere il significato di una ricorrenza e interiorizzarne il significato

Competenze in uscita

Competenza alfabetica funzionale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale; competenza imprenditoriale; competenza in materia di cittadinanza

Metodologie

• Studio guidato • Apprendimento individualizzato • Cooperative learning • Mastery learning • Tutoring • Circle time • Brain storming • Ricerca – azione

Verifica

La verifica verrà effettuata in occasione di ogni esibizione pubblica e/o manifestazione o durante la preparazione delle stesse.

Valutazione

Si attuerà una valutazione di tipo formativo.

Risorse umane

I docenti di tutti gli ordini di scuola.

● ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO

Gli alunni svolgeranno attività di ricerca-azione per riscoprire e amare il proprio territorio. Le attività prevedono lo studio di aziende presenti nel territorio locale che provvedono alla trasformazione del frumento e alla panificazione; alla coltivazione dell'ulivo fino alla produzione dell'olio di oliva; infine alla produzione del tartufo bianco nei territori di San Leucio e Ceppaloni. Le attività saranno realizzate dai docenti in collaborazione con le pro-loco di Apollosa,



Ceppaloni, San Leucio del Sannio. Esse prevedono percorsi tematici da realizzarsi in classe, attività laboratoriali, partecipazione degli alunni a convegni organizzati dai Comuni, visite alle aziende presenti sul territorio e al termine dell'anno scolastico si prevedono presentazioni di prodotti finiti, anche digitali, realizzati dagli alunni e presentati al territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare la definizione del curricolo verticale, perfezionare modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze; Ø Implementare la didattica laboratoriale e il ricorso a metodologie didattiche innovative (classe capovolta, EAS, gruppi collaborativi e cooperativi); Ø Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione di intenti tra scuola e famiglia; Ø Ridurre episodi di esclusione, di sopraffazione o di bullismo all'interno dell'istituto. Ø Potenziare i gruppi di lavoro per implementare il "fare squadra" e la consapevolezza della corresponsabilità nel raggiungimento di obiettivi.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Responsabile progetto



Rumolo L., Parente G., Castiello G., Saccone R

Destinatari

Gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Situazione su cui interviene

Il progetto nasce per suscitare negli alunni la consapevolezza che l'ambiente, sia naturale che sociale, nel quale l'alunno vive quotidianamente o visita in momenti della propria vita, è contenitore privilegiato per decifrare e comprendere la realtà sociale ed esistenziale. L'intervento è finalizzato alla conoscenza della storia, delle tradizioni, dei mestieri e dei cambiamenti del proprio territorio nel tempo e a creare momenti di confronto e condivisione. Lo studio della storia locale consentirà agli studenti di conoscere il passato del territorio in cui vivono, di comprendere il rapporto tra presente e passato delle realtà locali in cui si inseriranno come cittadini. Lo scopo è migliorare i rapporti tra scuola e territorio valorizzando ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento, attraverso metodologie didattiche innovative finalizzate allo sviluppo di competenze.

Attività previste

Gli alunni svolgeranno attività di ricerca-azione per riscoprire e amare il proprio territorio. Le attività prevedono lo studio di aziende presenti nel territorio locale che provvedono alla trasformazione del frumento e alla panificazione; alla coltivazione dell'ulivo fino alla produzione dell'olio di oliva; infine alla produzione del tartufo bianco nei territori di San Leucio e Ceppaloni. Le attività saranno realizzate dai docenti in collaborazione con le pro-loco di Apollosa, Ceppaloni, San Leucio del Sannio. Esse prevedono percorsi tematici da realizzarsi in classe, attività laboratoriali, partecipazione degli alunni a convegni organizzati dai Comuni, visite alle aziende presenti sul territorio e al termine dell'anno scolastico si prevedono presentazioni di prodotti finiti, anche digitali, realizzati dagli alunni e presentati al territorio.

Durata

Triennale

Obiettivi

Migliorare la definizione del curricolo verticale, perfezionare modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze; Ø Implementare la didattica laboratoriale e il ricorso a metodologie didattiche innovative (classe capovolta, EAS, gruppi collaborativi e cooperativi); Ø



Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione di intenti tra scuola e famiglia; Ø Ridurre episodi di esclusione, di sopraffazione o di bullismo all'interno dell'istituto. Ø Potenziare i gruppi di lavoro per implementare il "fare squadra" e la consapevolezza della corresponsabilità nel raggiungimento di obiettivi.

Competenze in uscita

Competenza alfabetica funzionale Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Metodologie

Studio guidato, Apprendimento individualizzato, Problem solving, Cooperative learning, Mastery learning, Tutoring, Circle time, Brain storming, Ricerca - azione, Euristica

Modalità di verifica

Questionari strutturati e interviste, elaborati grafici, produzione di presentazioni multimediali Griglie di osservazione, autobiografie cognitive.

Valutazione

La valutazione sarà utilizzata con funzione proattiva che riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino. Per ciascuna annualità saranno proposti compiti di realtà che rappresentano percorsi significativi autentici aventi caratteristiche di complessità progressiva e di trasversalità.

Risorse finanziarie necessarie

Risorse umane

Docenti dell' istituto

Altre risorse necessarie

Saranno utilizzati i laboratori esistenti e le attrezzature presenti nei vari plessi (LIM, Laptop ecc), oltre che materiale di cancelleria, libri documenti.



● MONDO PC...INO - Scopro ed imparo nell'era digitale - Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Scuola dell'infanzia e primaria Accensione e spegnimento del computer in modo corretto
Colorazione di disegni al computer per impadronirsi dell'uso del mouse Programmi di disegno per applicare le competenze acquisite alla propria creatività Giochi didattici per migliorare la capacità dell'uso del computer acquisendo anche nuove conoscenze (es. giochi sulle forme, con le lettere, con i numeri, ecc...) Attività laboratoriali di coding Realizzazione compiti di realtà Percorsi online di base previsti dal progetto "Programma il futuro", avviato dal MIUR Scuola secondaria I grado Attività laboratoriali di coding Realizzazione compiti di realtà Percorsi online avanzati previsti dal progetto "Programma il futuro", avviato dal MIUR Produzioni digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

-conoscere gli elementi principali del computer e le sue funzioni generali -favorire la socializzazione e la cooperazione attraverso il lavoro di gruppo -utilizzare lo spazio grafico in maniera creativa -creare e comprendere messaggi visivi attraverso l'uso del computer - favorire l'autonomia operativa e di pensiero - collaborare attivamente per trovare la soluzione di problemi e per la scelta di strategie giuste -favorire le competenze digitali per l'acquisizione di



altre competenze

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto

Saccone Rosalia (animatore digitale)

Destinatari

Il progetto si realizza nell'arco del triennio coinvolgendo progressivamente classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di primo grado

Situazione su cui interviene

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualsiasi lavoro che lo studente vorrà fare da grande, è indispensabile una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco che porti l'alunno a "smontare" e capire i meccanismi della programmazione informatica.

L'affinamento delle competenze digitali lungo tutto il percorso formativo, a partire dalla scuola



primaria, deve tendere a far diventare i bambini di oggi, digital native, degli studenti digital maker. Il progetto si propone, dunque, di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

Attività previste

Scuola dell'infanzia e primaria Accensione e spegnimento del computer in modo corretto
Colorazione di disegni al computer per impadronirsi dell'uso del mouse
Programmi di disegno per applicare le competenze acquisite alla propria creatività
Giochi didattici per migliorare la capacità dell'uso del computer acquisendo anche nuove conoscenze (es. giochi sulle forme, con le lettere, con i numeri, ecc...) Attività laboratoriali di coding
Realizzazione compiti di realtà
Percorsi online di base previsti dal progetto "Programma il futuro", avviato dal MIUR
Scuola secondaria I grado Attività laboratoriali di coding
Realizzazione compiti di realtà
Percorsi online avanzati previsti dal progetto "Programma il futuro", avviato dal MIUR
Produzioni digitali.

Durata

Le attività previste si svolgeranno durante tutto l'anno scolastico in orario curricolare. Il progetto si realizza nell'arco del triennio coinvolgendo progressivamente classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi

- conoscere gli elementi principali del computer e le sue funzioni generali
- favorire la socializzazione e la cooperazione attraverso il lavoro di gruppo
- utilizzare lo spazio grafico in maniera creativa
- creare e comprendere messaggi visivi attraverso l'uso del computer
- favorire l'autonomia operativa e di pensiero
- collaborare attivamente per trovare la soluzione di problemi e per la scelta di strategie giuste
- favorire le competenze digitali per l'acquisizione di altre competenze

Competenze in uscita

Competenza alfabetica funzionale Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione



culturale

Metodologie

• Studio guidato • Apprendimento individualizzato • Problem solving • Cooperative learning • Mastery learning • Tutoring • Circle time • Brain storming • Ricerca – azione

Modalità di verifica

Osservazioni attente e sistematiche.

Valutazione

Valutazione di tipo formativo.

Risorse umane

I docenti di sezione nella scuola dell'infanzia, i docenti di classe dell'area matematico-scientifica nella scuola primaria, i docenti di tecnologia e matematica nella scuola secondaria di primo grado.

Altre risorse necessarie

Laboratori di informatica o sezioni.

● IL CALCOLO E IL CODING CON IL FOGLIO ELETTRONICO

Attività laboratoriali con uso del foglio elettronico (excel o equivalente) per impostare e risolvere calcoli aritmetici e/o di geometria di base. Risoluzione di semplici problemi di calcolo (anche con riferimento alla geometria piana), mediante semplici algoritmi di calcolo da tradurre in sequenze di istruzioni sul foglio excel. Riflessione sulla funzione del calcolatore quale esecutore veloce e instancabile di istruzioni generate dall'intelligenza dell'uomo. Verifica mediante un compito di realtà e valutazione secondo i criteri generali del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze digitali di base, di coding, delle abilità di calcolo aritmetico. Capacità di costruire semplici algoritmi di calcolo e implementarli con l'applicazione "foglio elettronico". Abilità nell'uso del foglio elettronico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto

Citarella P., Saccone R.

Destinatari

Classi prime (secondaria 1° grado)



Situazione su cui interviene

Situazione di partenza: Competenze digitali e matematiche generalmente non ottimali (rif. statistiche Invalsi)

Si intende migliorare la competenza matematica con riferimento al calcolo e migliorare le competenze digitali con riferimento alle conoscenze /abilità di base.

Attività previste

Attività laboratoriali con uso del foglio elettronico (excel o equivalente) per impostare e risolvere calcoli aritmetici e/o di geometria di base.

Risoluzione di semplici problemi di calcolo (anche con riferimento alla geometria piana), mediante semplici algoritmi di calcolo da tradurre in sequenze di istruzioni sul foglio excel.

Riflessione sulla funzione del calcolatore quale esecutore veloce e instancabile di istruzioni generate dall'intelligenza dell'uomo.

Durata

10 lezioni da 1 ora, da ripartire tra le discipline Tecnologia e Matematica, durante l'ordinario tempo scuola nel secondo quadrimestre.

Obiettivi

Far acquisire agli alunni una forma mentis tecnologica, orientata alla comprensione di funzioni generali e alla capacità di saper selezionare e inquadrare le tecnologie nei particolari contesti d'uso.

Competenze in uscita

E' un percorso iniziale e propedeutico allo sviluppo di competenze digitali e allo sviluppo del pensiero computazionale.

Metodologie

Laboratoriale, "problem solving".



Modalità di verifica

Verifica mediante un compito di realtà.

Valutazione

Valutazione secondo i criteri generali del PTOF.

Risorse umane

20 ore a docente per le discipline di Tecnologia e Matematica.

● IO COMUNICO

1. Giochi motori individuali e collettivi 2. Giochi motori imitativi 3. Giochi di affinamento sensoriale 4. Giochi musicali 5. Giochi e attività di orientamento spazio-temporale e di lateralizzazione 6. Percorsi motori sulle abilità motorie e schemi motori di base 7. Percorsi per la coordinazione motoria 8. Attività di gioco/sport 9. Attività di drammatizzazione e danza 10. Attività di rilassamento e di respirazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Tale progetto favorisce la crescita individuale del bambino attraverso il movimento quale strumento utilizzato per la collaborazione, la socializzazione ed il gioco; permette al bambino di scoprire il piacere corporeo e di costruire una nuova immagine positiva di sé. Inoltre, il progetto favorisce il mettere in atto nuove strategie motorie in relazione all'ambiente, agli oggetti e in relazione soprattutto agli altri. Tale progetto sviluppa il potenziamento del canale cinestesico e comunicativo-espressivo; ed il bambino matura condotte e modi di agire quotidiani, per una nuova autonomia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Responsabile progetto

Iscaro I.

Destinatari

Alunni anni tre, alunni anni quattro e alunni anni cinque – Scuola dell'Infanzia (Plessi Vigne – San Giovanni e Apollosa)

Situazione su cui interviene



Il progetto "Io comunico" vuole dare maggiore attenzione alla comunicazione mediante il corpo e le emozioni, a partire soprattutto dai bambini della scuola dell'infanzia. Ogni parte del nostro corpo coinvolta nell'incontro con l'altro, ricerca degli indizi nell'altro che permettono di comprendere e di agire attraverso il corpo in modo adeguato; ma tutto ciò; comincia, a partire da gesti, movimenti ed emozioni. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, interagisce e si mette in comunicazione con l'altro attraverso il movimento oppure lo fa con il gioco. Il progetto pone l'accento su attività tese a sviluppare la capacità di percepire, conoscere, gestire e avere coscienza del proprio corpo. Il movimento e il gioco (in tutte le sue sfumature) rappresentano un'occasione per stimolare e potenziare le diverse modalità di apprendimento e sviluppo del bambino in particolare sia nell'area psicomotoria (schema corporeo, motorio e posturale, lateralizzazione, orientamento spazio-temporale); sia nell'area socio motoria ed affettiva (padronanza del proprio comportamento nel gestire le attività collettive e di gioco; che nell'area dell'educazione alla salute con attività che mirano a educare il bambino al rispetto di norme e regole che salvaguardano o migliorano la sicurezza e le condizioni di vita.

Attività previste

1. Giochi motori individuali e collettivi 2. Giochi motori imitativi 3. Giochi di affinamento sensoriale 4. Giochi musicali 5. Giochi e attività di orientamento spazio-temporale e di lateralizzazione 6. Percorsi motori sulle abilità motorie e schemi motori di base 7. Percorsi per la coordinazione motoria 8. Attività di gioco/sport 9. Attività di drammatizzazione e danza 10. Attività di rilassamento e di respirazione

Durata

La durata del progetto va da gennaio a maggio, una volta alla settimana per ciascun plesso d'Infanzia per una durata complessiva di 20 ore



Obiettivi

1. Comunicare con il corpo le proprie emozioni e potenziare le capacità senso-percettive. 2. Conoscere e affinare lo schema corporeo e motorio in maniera globale e segmentario. 3. Percepire il proprio corpo attraverso il gioco (strutturato e non) e con il movimento analitico e globale. 4. Coordinare i movimenti in rapporto a sé, allo spazio, agli altri e alle cose. 5. Sperimentare le proprie capacità e i propri limiti. 6. Favorire attraverso il gioco e il movimento le relazioni e le emozioni con gli altri. 7. Conoscere le relazioni spazio-temporali e affinare la coordinazione motoria generale. 8. Imitare semplici posizioni statiche e dinamiche del corpo e diverse strutture ritmiche. 9. Assumere alcune posture e compiere gesti e azioni con finalità espressive e comunicative. 10. Esprimersi e comunicare attraverso il corpo.

Metodologie

Cooperative learning – Compito autentico – Intelligenza emotiva – l'esplorazione e la ricerca – Gioco spontaneo e strutturato – Peer tutoring – Circle time – Total Physical Response

Risorse umane

Area: Scienze Motorie e Sportive Il tempo di ore del progetto totali sono di 20 ore suddivise per i plessi Infanzia di Vigne e San Giovanni e Apollosa, svolgendo mezz'ora di pratica motoria per ciascuna fascia di età/sezione.

Altre risorse necessarie

Ambiente di apprendimento: Atrio / Palestra Attrezzature: cinesini, coni, palloni, corde, cerchi,



stereo e strumenti non usuali

Risultati attesi (dati quantitativi)

Tale progetto favorisce la crescita individuale del bambino attraverso il movimento quale strumento utilizzato per la collaborazione, la socializzazione ed il gioco; permette al bambino di scoprire il piacere corporeo e di costruire una nuova immagine positiva di sé. Inoltre, il progetto favorisce il mettere in atto nuove strategie motorie in relazione all'ambiente, agli oggetti e in relazione soprattutto agli altri. Tale progetto sviluppa il potenziamento del canale cinestesico e comunicativo-espressivo; ed il bambino matura condotte e modi di agire quotidiani, per una nuova autonomia.

● EDUSTRADA - Educazione stradale

Il progetto rientra nelle ore di lezione di "Educazione civica", dove è previsto lo svolgimento di un numero di ore annuo non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario annuale obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, sia per il primo che secondo ciclo di Istruzione. In particolare, le attività previste nella piattaforma potrebbero rientrare nell'ambito dell'area tematica di "Cittadinanza attiva" o altro. Ogni docente, quindi, potrà svolgere uno dei "percorsi didattici" proposti in piattaforma: "Studenti di oggi cittadini di domani"; "Micromobilità e mobilità sostenibile"; "La buona strada in bici", ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Un futuro a impatto zero, la mobilità con riguardo all'ambiente e alla sicurezza. Sensibilizzare la generazione 2.0 sull'utilizzo di mezzi di trasporto ecologici e sostenibili attraverso la diffusione di una mobilità multimodale Riflessione sui comportamenti virtuosi in ambito di mobilità sostenibile, regole di circolazione dei nuovi veicoli elettrici, relativi rischi per la sicurezza stradale e buone pratiche..

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto

Patrizia Viespoli e Team Digitale

Destinatari

Alunni della scuola primaria e secondaria di I grado.



Situazione su cui interviene

Il progetto EDUSTRADA rientra tra le attività del PNES del Ministero IM e si sviluppa tramite la piattaforma Edustrada. Si tratta di uno spazio interattivo dedicato alle scuole, di ogni ordine e grado, per consentire l'adesione – previa registrazione dei docenti – all'offerta formativa annuale delle principali Istituzioni deputate alla sicurezza stradale in Italia. Sulla piattaforma è possibile consultare le iniziative didattiche e i concorsi dedicati alle scuole, nonché raccogliere contenuti informativi sui temi della sicurezza stradale e dei corretti comportamenti da adottare sulla strada.

Attività previste

Il progetto rientra nelle ore di lezione di "Educazione civica", dove è previsto lo svolgimento di un numero di ore annuo non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario annuale obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, sia per il primo che secondo ciclo di Istruzione. In particolare, le attività previste nella piattaforma potrebbero rientrare nell'ambito dell'area tematica di "Cittadinanza attiva" o altro. Ogni docente, quindi, potrà svolgere uno dei "percorsi didattici" proposti in piattaforma: "Studenti di oggi cittadini di domani"; "Micromobilità e mobilità sostenibile"; "La buona strada in bici", ecc.

Durata

Un'ora per ogni docente interessato, da svolgere nell'ambito delle 33 ore da dedicare al programma di Educazione Civica



Obiettivi

L'obiettivo fondamentale del progetto è di creare una generazione di cittadini responsabili e una nuova coscienza rispetto ai temi della mobilità urbana, della sicurezza e del rispetto delle regole in strada.

Metodologie

“L'Offerta formativa” che comprende progetti didattici, lezione in presenza e in modalità webinar, materiali didattici, giochi didattici, concorsi sul tema dell'educazione stradale che promuovono la partecipazione attiva degli studenti e dei docenti ai percorsi formativi.

Risorse umane

Docenti interni.

Risorse finanziarie necessarie (costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale).

Nessun costo previsto in quanto le attività rientrano nelle ore di lezione curricolari

Risultati attesi (dati quantitativi)

Un futuro a impatto zero, la mobilità con riguardo all'ambiente e alla sicurezza. Sensibilizzare la generazione 2.0 sull'utilizzo di mezzi di trasporto ecologici e sostenibili attraverso la diffusione di una mobilità multimodale Riflessione sui comportamenti virtuosi in ambito di mobilità sostenibile, regole di circolazione dei nuovi veicoli elettrici, relativi rischi per la sicurezza stradale e buone pratiche..



Note

I docenti possono iscriversi a EDUSTRADA solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Proprio Dirigente Scolastico. La richiesta di iscrizione deve essere effettuata dai singoli docenti e non dai coordinatori. Ogni docente provvede all'iscrizione del proprio gruppo classe al corso che intende svolgere. Durante la formazione è obbligatoria la presenza dei docenti in classe. Alla fine del percorso sarà necessario compilare un questionario. Tutti i progetti sono completamente gratuiti.

● CONOSCERE ED EDUCARE NARRANDO

-Realizzazione di uno spazio coinvolgente; -Scelta dei libri da leggere o da consultare insieme; -Lettura animata; -Ascolto, conversazione con domande -stimolo; -Rielaborazione verbale e grafica; -Drammatizzazione ; - Costruzione di un grande libro che raccoglie i lavori dei bambini relativi ai libri letti -Uscite per visite a biblioteche e librerie ; -Incontro con l'autore di testi di letteratura per l'infanzia. La verifica sarà effettuata attraverso gli elaborati prodotti .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Incremento del grado di interesse e di partecipazione da parte degli alunni e delle famiglie verso gli argomenti oggetto del percorso.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Responsabile progetto

Tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto.

Destinatari

Alunni di 3,4 e 5 anni delle Scuole dell'Infanzia di Apollosa, San Giovanni e San Leucio del Sannio "Vigne"

Situazione su cui interviene (descrizione accurata, ma sintetica, della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare o gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare).

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno. Finalità: -"creare occasioni di incontro tra i bambini e tra adulti e bambini per condividere il piacere della lettura vissuta insieme". -" Conoscere ed educare narrando": la narrazione consentirà al bambino di esprimere la propria vita interiore, darà occasione di acquisire la capacità di ascoltare, raccontare e conoscere gli altri, sviluppando le capacità linguistiche arricchendo il lessico, perché nel "narrare e narrarsi" si scambiano le esperienze, si stabiliscono le relazioni, si



esprimono emozioni e sentimenti, si scoprono luoghi, si esprime fantasia e creatività, attraverso l'invenzione di storie. -favorire occasioni significative di incontro del bambino con il libro, dove la lettura è un allenamento all'ascolto, è un'esperienza organizzata ,eseguita ad alta voce e appassionata, in cui ha un ruolo importante e decisivo la capacità dell'insegnante di animare, mimare, drammatizzare in grado di coinvolgere emotivamente il bambino.

Competenze

Competenze cognitive, linguistiche, metalinguistiche e sociali.

Obiettivi

Sviluppare la curiosità dei bambini verso il libro;

Sviluppare capacità linguistiche, espressive e relazionali;

Sviluppare capacità di memorizzazione e di riproduzione grafica e verbale;

Comprendere, riferire e inventare una storia utilizzando tutti i canali sensoriali;

Aiutare il bambino a scegliere e soffermarsi autonomamente sul libro e abituarlo a riporlo ordinatamente dopo la lettura, imparando così a rispettarne il valore;

Arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolarne la creatività;

Ascoltare e comprendere un testo scritto nelle parti essenziali;

Permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni; Creare forme di dialogo tra i bambini e con l'adulto che può avvicinarsi in maniera più empatica a loro, riconoscendone le fantasie, le paure, i desideri e le aspettative.

Attività previste (descrizione accurata, ma sintetica, delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e valutazione).

-Realizzazione di uno spazio coinvolgente;

-Scelta dei libri da leggere o da consultare insieme;

-Lettura animata;

-Ascolto, conversazione con domande -stimolo;



- Rielaborazione verbale e grafica;
- Drammatizzazione ;
- Costruzione di un grande libro che raccoglie i lavori dei bambini relativi ai libri letti
- Uscite per visite a biblioteche e librerie ;
- Incontro con l'autore di testi di letteratura per l'infanzia. La verifica sarà effettuata attraverso gli elaborati prodotti .

Metodologie

Circle time, cooperative learning, brainstorming, learning by doing, role playing, peer education, laboratorio creative.

Durata

Il progetto è di durata annuale e coinvolge tutte le sezioni della scuola dell'infanzia.

Risorse finanziarie necessarie (costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale).

150 euro a plesso per allestimento biblioteca e acquisto di materiale di facile consumo.

Risorse umane (ore)/area (indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso).

Il progetto sarà svolto in orario curricolare.

Risultati attesi (dati quantitativi) (con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso).

Incremento del grado di interesse e di partecipazione da parte degli alunni e delle famiglie verso gli argomenti oggetto del percorso.



● IL GIOCO DELLA MATEMATICA

Percorso di potenziamento in matematica, attraverso problemi di matematica ricreativa, e di preparazione alla partecipazione a competizioni matematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

GLI ALUNNI: π apprendono e migliorano la capacità di auto valutare il proprio potenziale cognitivo per poterlo sfruttare con più consapevolezza e raggiungere risultati eccellenti sia a livello di conoscenze, sia nello sviluppo di competenze; π i più motivati partecipano alle gare matematiche mettendosi in gioco, confrontandosi con i propri compagni e con realtà nazionali al fine di giungere ad una consapevolezza metacognitiva delle proprie potenzialità; coloro che hanno difficoltà nell'apprendimento della matematica hanno l'opportunità di conoscerla in una prospettiva più ludica, recuperando conoscenze non del tutto padroneggiate. π Il 40% degli alunni si qualificano per le fasi semifinali delle gare a cui partecipano π Il 20% degli alunni si qualificano per le fasi finali delle gare a cui partecipano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

SCHEDA PROGETTO

"IL GIOCO DELLA MATEMATICA"

OLTRE LA CONOSCENZA VERSO LA COMPETENZA

Responsabile progetto :Prof.ssa Rosalia Saccone

Destinatari: Alunni della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Situazione su cui interviene:

Percorso di potenziamento in matematica, attraverso problemi di matematica ricreativa, e di preparazione a competizioni matematiche.

Il percorso ha come "traguardo" la partecipazione a competizioni matematiche, tra cui ; il Kangourou del premio "Aldo Morelli".

Competenze:

∞ Ampliare le conoscenze e promuovere le competenze chiave europee di tutti gli alunni delle classi co

π competenza matematica e di base in scienze e tecnologie;



π competenza digitale;

π competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Obiettivi:

∞ Rafforzare l'interazione tra curriculum di base e attività di laboratorio matematico.

∞ Attivare percorsi didattici tesi a sviluppare e a potenziare le capacità di applicare strategie risolutive.

∞ Suscitare curiosità e capacità di riflessione.

∞ Potenziare la stima e la fiducia in se stessi.

∞ Partecipare all'edizione italiana, per il 2023/24, del KANGOUROU DELLA MATEMATICA proposta dall'Università di Milano e al premio "ALDO MORELLI."

Attività previste:

Percorso laboratoriale in cui vengono proposti problemi la cui risoluzione richiede:

π la conoscenza delle regole e degli algoritmi della matematica studiata in classe,

π l'attivazione di percorsi logici che proiettano la conoscenza acquisita in classe nelle situazioni problemi

π la replicabilità dei percorsi risolutivi studiati in contesti simili.

Lo studio della matematica avviene attraverso esercizi - gioco ed esercizi - rompicapo che vanno a stimolare e sviluppare le principali soft skill richieste dal mondo del lavoro:

π Problem Solving.

π Creatività

π Negoziazione

π Lateral Thinking

π Capacità decisionale



π Team Management

π Intelligenza emotiva

π Pensiero Critico

π Gestione Dello Stress

Metodologie:

∞ flipped classroom

Gli alunni risolvono problemi studiando soluzioni che vengono poi riprese in lezioni, anche attraverso dei video. Il docente diventa una guida, gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali, si fanno carico del proprio processo di apprendimento.

∞ didattica laboratoriale

Viene privilegiato l'apprendimento esperienziale la costruzione attiva dei saperi.

La didattica laboratoriale dei giochi matematici incoraggia un atteggiamento attivo degli alunni nei confronti della matematica sulla base della curiosità e della sfida.

Durata

Il progetto si svolge da ottobre 2023 a maggio 2024 (periodo di svolgimento delle gare). Gli allenamenti personali e a squadra, si svolgeranno in orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì, attraverso la risoluzione di esercizi e problemi in digitale.

Risorse finanziarie necessarie:

Le spese di iscrizione e partecipazione al kangourou della matematica sono a completo carico dei partecipanti (per ogni alunno).

Le spese di iscrizione al premio " Aldo Morelli " sono a carico dell'istituto.

Per eventuali spese di trasferta (solo se si accede alle fasi finali) si chiede un contributo alla scuola.

Risultati attesi (dati quantitativi)



∞ GLI ALUNNI:

π apprendono e migliorano la capacità di auto valutare il proprio potenziale cognitivo per poter consapevolezza e raggiungere risultati eccellenti sia a livello di conoscenze, sia nello sviluppo di competenze

π i più motivati partecipano alle gare matematiche mettendosi in gioco, confrontandosi con i pari realtà nazionali al fine di giungere ad una consapevolezza metacognitiva delle proprie potenzialità; color nell'apprendimento della matematica hanno l'opportunità di conoscerla in una prospettiva più ludica, re conoscenze non del tutto padroneggiate.

π Il 40% degli alunni si qualificano per le fasi semifinali delle gare a cui partecipano

π Il 20% degli alunni si qualificano per le fasi finali delle gare a cui partecipano

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE COMPETIZIONI

" KANGOUROU DELLA MATEMATICA 2020"

Categorie a cui è destinata la gara:

Pre-Ecolier - Per le classi seconda e terza della Scuola primaria

Ecolier - Per le classi quarta e quinta della Scuola primaria

Benjamin - Per le classi prima e seconda della Scuola secondaria di primo grado

Cadet - Per la classe terza della Scuola secondaria di primo grado e per la classe prima della Scuola secondaria di secondo grado

Junior - Per le classi seconda e terza della Scuola secondaria di secondo grado

Student - Per le classi quarta e quinta della Scuola secondaria di secondo grado

La gara si articola in 2 percorsi:

- GARA INDIVIDUALE – CATEGORIE BENJAMIN - CADET

Gara nelle scuole: 21 marzo 2024



Semifinali (presso unisannio) per ciascuna categoria, tranne Pre-Ecolier,: 25 maggio 2024

Finale nazionale a Cervia/Mirabilandia per i primi classificati nella fase semifinale: 28 settembre

GARA A SQUADRE - Coppa Kangourou:

Prima selezione - 16 dicembre 2023: gare locali .

Gara a squadre online :15 marzo 2024:

Finale a Cervia/Mirabilandia nei giorni 3 e 4 maggio 2024:

L' iscrizione :

* Costo iscrizione per ogni partecipante: 7.00 euro

* Apertura iscrizioni ,Online sul sito ufficiale www.kangourou.it , 9 ottobre 2023

* Chiusura iscrizioni: 24 gennaio 2024

Il regolamento è disponibile sul sito ufficiale www.kangourou.it

Le competizioni Kangourou sono inserite nell'elenco delle iniziative per l'accreditamento delle Eccellenze

PREMIO "ALDO MORELLI " I "Giochi matematici per la scuola", dedicati alla memoria del Prof. Aldo Morelli

si articolano in tre fasi:

Prima fase: gara matematica di tipo promozionale da svolgersi presso l'Istituto di appartenenza degli studenti sotto la supervisione del referente di istituto.

Seconda fase: gara matematica di selezione da svolgersi on-line nelle sedi individuate dai referenti delle scuole.

Terza fase: gara finale per l'individuazione dei vincitori e gara a squadre degli alunni della Scuola superiore da svolgersi presso il Liceo Scientifico "F. Severi" di Castellammare di Stabia (NA).

Il premio si rivolge a quattro tipologie di studenti:

a) alunni della IV e V elementare;

b) alunni della II e III media (s.s. di primo grado);



- c) allievi del biennio delle superiori (I biennio s.s. di secondo grado);
- d) allievi del triennio delle superiori (II biennio e V anno s.s. di secondo grado)
- e) gara a squadre (4 allievi della scuola secondaria superiore)

Alla prima fase possono partecipare tutti gli studenti delle scuole iscritte al "Premio Aldo Morelli". Invece, potranno partecipare, per la scuola primaria e secondaria di I grado non più di 10 alunni per scuola.

In ogni caso, nelle situazioni di ex aequo ciascuna scuola troverà criteri interni per individuare gli alunni che passeranno alla seconda fase dei "Giochi matematici per la scuola".

Alla terza e ultima fase sono ammessi:

- il 10% degli alunni partecipanti alla seconda fase;
- il primo classificato di ogni scuola che abbia un punteggio non inferiore al 40% del punteggio massimo.

Iscrizione : Gli Istituti che intendono partecipare ai giochi sono invitati a versare un contributo di 25 € per studente, indipendentemente dal numero di partecipanti.

● UN ITALIANO PER AMICO

La motivazione principale del progetto è l'agevolazione dell'inserimento degli alunni stranieri con attività mirate all'accoglienza, all'integrazione, alla prima conoscenza e al potenziamento della lingua italiana, in quanto la conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'inclusione scolastica degli alunni stranieri. Le azioni previste nel progetto potranno anche svolgersi quali attività alternativa alla Religione Cattolica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Facilitazione nell'inserimento e nell'inclusione. Miglioramento della socializzazione. Miglioramento del rendimento scolastico. Conseguimento di una maggiore autonomia linguistica. Raggiungimento di determinati obiettivi delle programmazioni disciplinari. Accettazione e comprensione delle diversità. Aumentata consapevolezza delle proprie possibilità e capacità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento



Denominazione progetto

UN ITALIANO PER AMICO

La motivazione principale del progetto è l'agevolazione dell'inserimento degli alunni stranieri con attività mirate all'accoglienza, all'integrazione, alla prima conoscenza e al potenziamento della lingua italiana, in quanto la conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'inclusione scolastica degli alunni stranieri. Le azioni previste nel progetto potranno anche svolgersi quali attività alternativa alla Religione Cattolica.

Responsabile progetto

I responsabili dei tre plessi della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Destinatari

Gli alunni della scuola dell'IC "Settembrini"

Situazione su cui interviene



Il progetto si propone di stimolare negli alunni un sereno approccio alla vita scolastica che permetta loro di partecipare in modo proficuo alle attività della propria classe con il supporto dei docenti.

Competenze

L'alunno:

Consolida atteggiamenti positivi tesi alla socializzazione.

Aumenta la consapevolezza nelle proprie capacità.

Migliora il rendimento scolastico e consegue una maggiore autonomia operativa.

Obiettivi

Facilitare l'inserimento e l'integrazione.

Facilitare la socializzazione come elemento centrale per la crescita della persona e per favorire l'apprendimento scolastico.

Promuovere il diritto alla lingua e alla comunicazione.

Agevolare l'apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline per l'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare ai fini di acquisizione di conoscenze .

Favorire la crescita globale degli alunni stranieri, accompagnandone lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo.

Offrire l'opportunità di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico.

Promuovere il successo scolastico e l'autostima.



Attività previste

Giochi didattici;

- giochi per raccontare vissuti e stimolare gli alunni alla conversazione;
- giochi di identità per descrivere caratteristiche fisiche;
- acquisizione del lessico mediante l'uso di "flash cards";
- attività laboratoriali;
- attività manipolativo- creative.

Metodologie

Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, è necessario ricorrere a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni scolastiche: attività ludica ed operativa, drammatizzazione e giochi di ruolo.

Tale metodologia interattiva permette di:

- creare un contesto significativo, autentico e motivante per l'alunno;
- coinvolgere più capacità e abilità: capacità cognitive, affettive, linguisticocomunicative e sensoriali, rendendo l'apprendimento più duraturo;
- sollecitare il processo d'interazione e di socializzazione.

DURATA



Intero anno scolastico.

Risorse finanziarie necessarie

Materiale di cancelleria

Risorse umane (ore)/area (indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva).

I Docenti di tutte le classi impegnati nelle ore di potenziamento. Ogni plesso strutturerà la propria organizzazione interna con l'indicazione delle ore di potenziamento dedicate al progetto e delle classi interessate.

Per le eventuali attività alternative alla Religione Cattolica, i docenti da impegnare saranno individuati dal Dirigente Scolastico.

Altre risorse necessarie

Saranno utilizzati gli ambienti di apprendimento scolastici

Risultati attesi

Facilitazione nell'inserimento e nell'inclusione.

Miglioramento della socializzazione.



Miglioramento del rendimento scolastico.

Conseguimento di una maggiore autonomia linguistica.

Raggiungimento di determinati obiettivi delle programmazioni disciplinari.

Accettazione e comprensione delle diversità.

Aumentata consapevolezza delle proprie possibilità e capacità.

● ATLANTE

Un progetto di educazione alla salute, svolto in sinergia con gli esperti dell'ASL, per promuovere comportamenti e stili di vita corretti e prevenire vizi posturali a carico della colonna vertebrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Educare e sensibilizzare i bambini ad un atteggiamento posturale corretto sia a scuola che nello svolgimento di altre attività;
- favorire la corretta gestione del carico dello zaino;
- promuovere una costante attività motoria nei bambini, contribuendo a contrastare la sedentarietà diffusa e il sovrappeso;
- educare a una sana alimentazione;
- prevenire le



problematiche posturali nell'età dello sviluppo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Atrio
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Denominazione progetto

ATLANTE

Responsabile progetto

Responsabili di plesso della scuola Primaria

Destinatari

Alunni delle classi IV della scuola Primaria

Situazione su cui interviene

Un progetto di educazione alla salute, svolto in sinergia con gli esperti dell'ASL, per promuovere comportamenti e stili di vita corretti e prevenire vizi posturali a carico della colonna vertebrale.

Attività previste

Attivazione di laboratori di attività motoria in orario curricolare, mediante l'esecuzione guidata



di semplici esercizi posturali.

Durata

Intero anno scolastico

Obiettivi

- Educare e sensibilizzare i bambini ad un atteggiamento posturale corretto sia a scuola che nello svolgimento di altre attività;
- favorire la corretta gestione del carico dello zaino;
- promuovere una costante attività motoria nei bambini, contribuendo a contrastare la sedentarietà diffusa e il sovrappeso;
- educare a una sana alimentazione;
- prevenire le problematiche posturali nell'età dello sviluppo.

Competenze in uscita

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Metodologie

Didattica laboratoriale-esperienziale , strategie di condivisione che stimolino autonomia, sperimentazione libera.

Modalità di verifica

Osservazioni puntuali e sistematiche iniziali, in itinere e conclusive.

Valutazione

Valutazione formativa e proattiva che tenga conto dei progressi nella consapevolezza dei comportamenti richiesti.

Risorse finanziarie necessarie (costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale).



Nessuna

Altre risorse necessarie (altre risorse eventualmente necessarie come laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Aula, spazio all'aperto dove poter eseguire attività motoria, atrio della scuola.

Risorse umane (ore)/area (indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sforare la disponibilità complessiva).

Docenti curricolari debitamente formati dall'Asl di riferimento.

● QUADRIFOGLIO

Un progetto di educazione alla salute, svolto in sinergia con gli esperti dell'ASL, per promuovere comportamenti e stili di vita corretti, affrontando i temi dell'alimentazione corretta e dell'attività fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- In ottica preventiva, contribuire a ridurre l'incidenza delle malattie legate ad una scorretta alimentazione e all'obesità.
- promuovere una costante attività motoria nei bambini, contribuendo a contrastare la sedentarietà diffusa e il sovrappeso;
- educare a una sana alimentazione;
- prevenire le problematiche alimentari nell'età dello sviluppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Denominazione progetto

QUADRIFOGLIO

Responsabile progetto

Responsabili di plesso della scuola Primaria

Destinatari



Alunni delle classi V della scuola Primaria

Situazione su cui interviene

Un progetto di educazione alla salute, svolto in sinergia con gli esperti dell'ASL, per promuovere comportamenti e stili di vita corretti, affrontando i temi dell'alimentazione corretta e dell'attività fisica.

Attività previste

Attivazione di laboratori di attività motoria in orario curricolare, mediante l'esecuzione guidata di semplici esercizi posturali.

Durata

Intero anno scolastico

Obiettivi

- In ottica preventiva, contribuire a ridurre l'incidenza delle malattie legate ad una scorretta alimentazione e all'obesità.
- promuovere una costante attività motoria nei bambini, contribuendo a contrastare la sedentarietà diffusa e il sovrappeso;
- educare a una sana alimentazione;
- prevenire le problematiche alimentari nell'età dello sviluppo.

Competenze in uscita

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza.

Metodologie

Didattica laboratoriale-esperienziale, strategie di condivisione che stimolino autonomia, sperimentazione libera.

Modalità di verifica



Osservazioni puntuali e sistematiche iniziali, in itinere e conclusive.

Valutazione

Valutazione formativa e proattiva che tenga conto dei progressi nella consapevolezza dei comportamenti richiesti.

Risorse finanziarie necessarie (costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale).

nessuna

Risorse umane (ore)/area (indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva).

Docenti curricolari debitamente formati dall'Asl di riferimento

Altre risorse necessarie (altre risorse eventualmente necessarie come laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Aula, spazio all'aperto dove poter eseguire attività motoria, atrio della scuola.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digital learning and life skills
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Tablet ...ti amo
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Digital skills for teachers
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "L. SETTEMBRINI" S.LEUCIO S. - BNIC812008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La quotidiana osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consente di verificare e di valutare la loro maturazione, le competenze acquisite, le loro particolari inclinazioni ed esigenze e, di conseguenza, di autovalutare il lavoro dei docenti, individuando punti di forza e di debolezza della progettazione che, essendo flessibile, potrà essere rimodulata in itinere per consentire a tutti i bambini di raggiungere i Traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai cinque Campi di Esperienza.

La valutazione sarà articolata in tre momenti:

- iniziale: per delineare il quadro delle capacità possedute dal bambino al suo ingresso nella Scuola dell'Infanzia.
- intermedio/interno, riferito alle varie sequenze didattiche per regolare e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento.
- finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità delle attività educative e didattiche, dei dati significativi globali dell'esperienza.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione, strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- IDENTITA', AUTONOMIA, SOCIALITA', RELAZIONE, CITTADINANZA
- RISORSE COGNITIVE



□ RISORSE ESPRESSIVE

Per offrire un quadro di valutazione chiaro, definito e connesso con l'evoluzione individuale di ogni bambino, la valutazione avverrà:

- per i bambini di tre anni al termine di un trimestre di osservazione. Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati.

- per i bambini di 4 anni, le osservazioni \ valutazioni effettuate con indicatori di competenza più rispondenti all'età considerata, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato. Anche in questo caso saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati.

- per i bambini di 5 anni, si attuerà una osservazione \ valutazione più accurata e mirata con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria. Al termine del terzo anno la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curriculum verticale d'istituto.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse saranno certificate in apposita scheda con l'indicazione dei relativi livelli di acquisizione delle competenze. Tale documentazione accompagnerà il bambino alla scuola primaria.

Allegato:

Certificazione delle competenze SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'orizzonte di riferimento per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze dell'Educazione Civica si riferisce alla più complessiva valutazione della competenza in materia di Cittadinanza, così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018. "Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità". In base a tali indicazioni, il Collegio dei Docenti ha rielaborato ed integrato il proprio protocollo di valutazione degli apprendimenti e delle competenze declinando specifiche evidenze da



promuovere, osservare, valutare e certificare.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento relativamente all'identità, all'autonomia, alla relazione e alla cittadinanza. Le osservazioni sistematiche e la valutazione dei docenti, dunque, verteranno su tali indicatori nell'ottica di una valorizzazione in chiave formativa e proattiva di ciascun bambino e delle sue potenzialità.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella definizione del curriculum di scuola, assume una funzione decisiva la valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze. La valutazione, in un'ottica di confronto con gli standard nazionali e internazionali, concorre all'esigenza di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per contrastare la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo delle IN2012" (cfr. L. 107/2015, c.1).

Il comune denominatore della valutazione, a tutti i livelli, è dato dal carattere diagnostico, in quanto essa rappresenta un momento determinante della progettualità della scuola ed è anche il momento iniziale della progettazione, poiché ogni progettualità - per essere efficace - deve partire dagli esiti del ciclo progettuale precedente. Quindi, nell'ottica della riflessività, la valutazione è il momento del controllo di tutto ciò che accade nella scuola, poiché, attraverso e grazie ad essa, si controllano non solo gli esiti di apprendimento degli alunni, ma si controlla anche l'efficacia dei risultati conseguiti e l'efficienza dei mezzi, ossia l'uso ottimale delle risorse.

Se nella fase di progettazione si fanno convergere le risorse verso il successo formativo, nella fase della valutazione si parte dagli esiti formativi degli alunni, per arrivare a stabilire, in base ad essi, il grado di efficienza di tutto il sistema delle risorse (valutazione di sistema e autovalutazione di istituto - RAV) al fine di riprogettare in vista di risultati efficaci.

Nell'ambito della didattica per competenze, la valutazione del soggetto che apprende assume un orizzonte nuovo e di più ampio respiro rispetto alla valutazione meramente sommativa dei risultati



scolastici.

Come indicato dai documenti ministeriali, essa si configura in termini formativi e proattivi, dunque, come elemento essenziale della funzione docente, in quanto mira a dar valore ai progressi in termini di sviluppo della persona, agevolandone la crescita globale.

Essa offre la possibilità sia agli insegnanti che agli studenti di vedere a che punto stanno, di autovalutarsi, in conformità a ciò, migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento: gli uni (gli insegnanti) per sviluppare la propria professionalità e gli altri (gli studenti) per diventare autoriflessivi e assumersi il controllo del proprio apprendimento.

Come indicato nel D.Lgs 62/17, "1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

inoltre, "La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento". "La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto".

Allegato:

Criteria per la valutazione degli apprendimenti Scuola Primaria e Secondaria di I grado.pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (cfr. D.Lgs 62/17).

Il comportamento dell'alunno, dunque, inteso come "interdipendenza di componenti personali e situazionali", costituisce una fondamentale risorsa personale dell'allievo nel suo interagire scolastico. Esso viene osservato e valutato in relazione alla personalità scolastica che manifesta, sia nella sua dimensione comportamentale sociale (in relazione al contesto e alle persone con cui interagisce), sia nella sua dimensione comportamentale di lavoro (autonomia, partecipazione, impegno, metodo di



studio...).

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione nonché da delibere assunte in sede di Collegio dei docenti.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, (secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del D. Lgs 62/17), previo accertamento della validità dell'anno scolastico, se hanno conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi per ciascuna disciplina e nel comportamento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il Collegio Docenti ha deliberato i criteri di valutazione di non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione che devono tenere conto di:

- livelli di apprendimento in ingresso,
- progressi in termini di sviluppo,
- valutazione finale per ogni anno scolastico,
- partecipazione ed interesse,
- relazionalità,
- impegno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Acquisizione documenti, osservazione sistematica da parte dei docenti, convocazione GLI, condivisione metodologie, strumenti e strategie, predisposizione documento e socializzazione all'interno del Consiglio di classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglia, docenti, professionisti dell'ASL, assistenti sociali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia fornisce alla Scuola gli elementi utili per conoscere l'alunno nelle sue specificità e partecipa alla elaborazione del Piano Educativo individualizzato, in sede di GLHO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni DVA verte non solo sugli obiettivi cognitivi specifici ma, soprattutto, sugli obiettivi educativi generali, come il livello di maturazione globale, l'autonomia, la socialità. Il Consiglio di classe effettua la valutazione in base agli obiettivi dei singoli PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

Particolare attenzione va riservata al passaggio degli alunni BES da un grado di scuola all'altro, programmando incontri fra i docenti delle classi ponte e strutturando il monitoraggio costante della progressione del percorso scolastico di ciascun alunno.

Approfondimento

In allegato il PAI approvato nel corrente A.S.

Allegato:

PAI.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Sostituire e rappresentare il Dirigente Scolastico, su delega, nelle riunioni istituzionali; 2. collaborare con il Dirigente e il DSGA per tutte le attività inerenti il funzionamento amministrativo dell'istituto; 3. collaborare con il Dirigente per la gestione di problematiche di emergenza; 4. collaborare con il Dirigente per i rapporti con le famiglie, con gli Enti; 5. collaborare con il Dirigente Scolastico, con lo staff direttivo, con le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al collegio dei docenti; 6. verbalizzare le sedute del collegio dei docenti; 7. coordinare le attività di progettazione, monitoraggio e valutazione del Ptof in collaborazione con altri coordinatori e referenti di commissione, dipartimento, area; 8. coordinare le attività di formazione in collaborazione con le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa; 9. partecipare alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione (NIV); 10. vigilare sull'andamento generale del servizio, riferendo al Dirigente qualunque fatto o circostanza che possa, a suo

2



	<p>parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1- GESTIONE DEL POF (2 unità) Integrazione e revisione del PTOF - Diffusione del PTOF - Monitoraggio e verifica del PTOF - Autoanalisi d'Istituto - Valutazione del PTOF - Revisione dei Regolamenti allegati al PTOF AREA 2 - Funzione strumentale ORGANIZZAZIONE INTERNA/ESTERNA PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI (2 unità) Progetti e azione di continuità tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto, di socializzazione e integrazione tra i diversi plessi - Particolari bisogni formativi per l'inclusione degli alunni BES (stranieri, DSA, diversamente abili, con disagi transitori) - Progetti di ampliamento dell'offerta formativa - Sostegno al lavoro dei docenti. AREA 3 - TECNOLOGIA NELLA DIDATTICA E PROGETTI PON E PNRR (2 unità) - Supporto all'utilizzazione delle tecnologie nella didattica - Gestione sito Web per comunicazioni interne/esterne e istituzionali - Supporto alla gestione della piattaforma PON. RAPPORTI CON IL TERRITORIO - VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE (2 unità) - Visite guidate e viaggi di istruzione; - Comparazione della valutazione interna/esterna degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado.</p>	7
Responsabile di plesso	<p>INFANZIA 1. Coordina ed indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico di tutte le sezioni del plesso secondo quanto stabilito nel piano dell'offerta formative secondo le direttive del Dirigente 2. Presiede e coordina i Consigli di</p>	9



Intersezione 3. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni ed avvisi urgenti, curando l'affissione all'albo della scuola di atti, delibere, comunicazioni rivolti alle famiglie e al personale scolastico 4. Fa rispettare il regolamento di istituto 5. Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti 6. Inoltra all'ufficio di segreteria segnalazione di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise 7. Inoltra all'ufficio di segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici 8. Ricopre il ruolo di collaboratore del servizio di prevenzione e protezione e preposto alla sicurezza 9. Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno 10. Contribuisce alla distribuzione e raccolta informative privacy riguardanti i genitori degli alunni scuola infanzia di San Leucio del Sannio ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 11. Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso e di uscita degli alunni 12. Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico (docenti, alunni, famiglie) 13. Sovrintende alla distribuzione agli alunni di materiale informativo e pubblicitario su autorizzazione del Dirigente 14. Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero 15. Provvede al ritiro della posta presso l'Ufficio di segreteria e consulta con regolarità il sito web dell'istituto PRIMARIA 1. Coordina ed indirizza tutte quelle



attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel piano dell'offerta formative secondo le direttive del Dirigente 2. Presiede e coordina i Consigli di Interclasse 3. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni ed avvisi urgenti, curando l'affissione all'albo della scuola di atti, delibere, comunicazioni rivolti alle famiglie e al personale scolastico 4. Fa rispettare il regolamento di istituto 5. Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti 6. Inoltra all'ufficio di segreteria segnalazione di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise 7. Inoltra all'ufficio di segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici 8. Ricopre il ruolo di collaboratore del servizio di prevenzione e protezione e preposto alla sicurezza 9. Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno 10. Contribuisce alla distribuzione e raccolta informative privacy riguardanti i genitori degli alunni ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 11. Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso e di uscita degli alunni 12. Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico (docenti, alunni, famiglie) 13. Sovrintende alla distribuzione agli alunni di materiale informativo e pubblicitario su autorizzazione del Dirigente 14. Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno



usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero 15. Partecipa agli incontri col Dirigente e le altre figure dello staff formulando proposte per il miglioramento del servizio scolastico in ordine alle scelte organizzative e didattiche 16. Provvede al ritiro della posta presso l'Ufficio di segreteria e consulta con regolarità il sito web dell'istituto SECONDARIA 1. Coordina ed indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel piano dell'offerta formative secondo le direttive del Dirigente 2. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni ed avvisi urgenti, curando l'affissione all'albo della scuola di atti, delibere, comunicazioni rivolti alle famiglie e al personale scolastico 3. Fa rispettare il regolamento di istituto 4. Predisponde il piano di sostituzione dei docenti assenti 5. Inoltra all'ufficio di segreteria segnalazione di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise 6. Inoltra all'ufficio di segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici 7. Ricopre il ruolo di collaboratore del servizio di prevenzione e protezione e preposto alla sicurezza 8. Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisponde le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno 9. Contribuisce alla distribuzione e raccolta informative privacy riguardanti i genitori degli alunni scuola sec. 1° ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 10.



Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso e di uscita degli alunni 11. Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico (docenti, alunni, famiglie) 12. Sovrintende alla distribuzione agli alunni di materiale informativo e pubblicitario su autorizzazione del Dirigente 13. Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero 14. Partecipa agli incontri col dirigente e le altre figure dello staff formulando proposte per il miglioramento del servizio scolastico in ordine alle scelte organizzative e didattiche 15. Provvede al ritiro della posta presso l'Ufficio di segreteria e consulta con regolarità il sito web dell'istituto.

Animatore digitale

1 Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2 coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3 creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;

1



	<p>informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto, nonché di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, creazione di gruppi di lavoro con il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il referente per l'educazione civica individuato sulla base dei criteri approvati dal Collegio Docenti, secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 avrà il compito di: - favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, consulenza, accompagnamento, formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della formazione a cascata; - facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne di docenti per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento; - curare la propria formazione personale partecipando a specifici percorsi formativi della durata non inferiore di 40 ore.</p>	1
Coordinatore indirizzo musicale	<p>1. Presiede, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni dei docenti di strumento della scuola</p>	3



secondaria di primo grado; 2. Cura la documentazione relativa alla didattica dello strumento musicale; 3. Coordina ed informa i docenti di strumento musicale della scuola secondaria di primo grado sulle circolari, iniziative, manifestazioni riguardanti l'indirizzo musicale; 4. Predispone il calendario delle manifestazioni musicali organizzate nel corso dell'anno scolastico; 5. Cura ed organizza il calendario per lo svolgimento delle prove attitudinali della classe quinta della scuola primaria con raccolta e consegna degli atti all'Ufficio di segreteria; 6. È referente per i genitori che richiedono informazioni dettagliate sull'ordinamento della scuola secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale; 7. Collabora con l'Ufficio di Segreteria per la consegna degli atti relativi alle manifestazioni retribuite con il FIS; 8. Informa dell'attività svolta il D.S. 9. Collabora con le funzioni strumentali.

Referente Bullismo,
Cyberbullismo e Legalità

Promuove la comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); • Promuove la comunicazione esterna con famiglie ed operatori esterni; • Raccoglie e diffonde la documentazione e le buone pratiche; • Promuove e coordina iniziative ed attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al Cyberbullismo: uso consapevole della rete internet e dei diritti e doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche; • Promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, favorendone un uso positivo e consapevole; • Coordina i progetti e attività inerenti al Bullismo e al

1



Cyberbullismo; • Promuove attività di formazione (online e in presenza) rivolte in maniera specifica alla comunità scolastica (insegnanti, bambini/e, ragazzi/e, genitori, educatori); • Promuove attività di informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con la Polizia di Stato e con Enti e Associazioni per approfondire i temi del Bullismo e del Cyberbullismo; • Collabora alla revisione del Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 235/07) e del Regolamento di Istituto. • Promuove azioni e progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva • Favorisce rapporti istituzionali con gli Enti e le Associazioni promotrici di percorsi specifici

Responsabile dell'Inclusione e coordinatore dei docenti di sostegno delle scuole di ogni ordine e grado

1) E' referente e presiede, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLHO; 2) Predisporre gli atti necessari per le sedute del GLHO; 3) Cura il registro dei verbali del GLHO; 4) Cura la documentazione relativa agli alunni con disabilità, verifica la regolarità e aggiorna i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche, ecc.), sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto; 5) Collabora col Dirigente scolastico all'elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle contingenti necessità didattico-organizzative; 6) Collabora col Dirigente scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali

1



sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe; 7) Collabora all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno; 8) Cura l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; 9) Tiene i contatti con i membri dell'Unità multidisciplinare; 10) Cura l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'integrazione degli alunni disabili; 11) Fornisce ai docenti di sostegno la modulistica inerente alle pratiche burocratiche relativa agli alunni diversamente abili, agli alunni DSA e BES; 12) Cura e verifica la regolarità della documentazione elaborata dai docenti di sostegno dell'istituto e si preoccupa della consegna agli Uffici di Segreteria nei termini di scadenza; 13) Informa dell'attività svolta il D.S; 14) Predispone il PAI entro il 30 giugno 2019 e realizza, monitora, aggiorna il PAI redatto l'anno precedente; 15) Partecipa alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione (NIV).

Responsabile Scuola
dell'Infanzia

1. Coordina le attività progettuali e didattiche della Scuola dell'infanzia nei tre plessi e riferisce alla Dirigente in merito a problematiche emerse.
2. Coordina ed indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico in tutte le sezioni del plesso, secondo quanto stabilito nel piano dell'offerta formative e secondo le direttive del Dirigente.
3. Presiede e coordina i Consigli di Intersezione.
4. Collabora per la formazione delle sezioni, per organici e cattedre docenti, comprese quelle di sostegno.
5. Partecipa alle attività di redazione e di monitoraggio del POF, collabora con le funzioni strumentali.
- 6.

1



Sovrintende alle sostituzioni, i permessi, i recuperi e le ore eccedenti relativamente alla Scuola dell'Infanzia. 7. Organizza l'attività dei docenti relativamente all'orario e al calendario degli impegni. 8. E' responsabile delle comunicazioni scuola famiglia per la Scuola dell'Infanzia. 9. Collabora con il DSGA per l'attività del personale ATA presso le Scuole dell'Infanzia ed è di supporto al raccordo fra attività formative e le esigenze di Bilancio. 10. Coordina le attività proposte dagli Enti esterni alla Scuola dell'Infanzia. 11. Collabora e interagisce con i collaboratori del DS e con i referenti dei plessi Responsabile Scuola dell'Infanzia dell'Infanzia. 12. Informa dell'attività svolta il D.S.

Referente orientamento	-Cura l'orientamento degli studenti in ingresso e in uscita; -Cura i rapporti con le scuole secondarie di II grado per l'organizzazione dei laboratori di orientamento; -Coordina i lavori della commissione orientamento nella gestione dei moduli formativi previsti del DM 63/2023.	1
Referente INVALSI	-Coordina le attività legate alla somministrazione delle prove invalsi nella scuola primaria e secondaria di I grado; -Supporta i docenti nella lettura e restituzione dei dati in esito alla somministrazione delle prove.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Musica è Il progetto intende utilizzare il linguaggio ritmico-musicale per realizzare attività musicali di gruppo per offrire ad ogni alunno la possibilità di esprimere le proprie potenzialità e nel contempo grazie al lavoro di tipo cooperativo e collaborativo intende migliorare la qualità relazionale nell'ambiente scolastico, promuovendo il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	--	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Campionati sportivi studenteschi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione Finanziaria Elaborazione dati Programma Annuale e Conto Consuntivo, Verifiche e Modifiche al P.A. Spese e mandati di pagamento. Finanziamenti e reversali - tenuta registri contabili e del c/c postale, Servizio di Cassa - Revisori dei conti- Rilevazioni oneri finanziari e Monitoraggio flussi, Statistiche di bilancio, trasmissioni telematiche di dati contabili - gestione contratti con esterni e tutti gli adempimenti conseguenti, Anagrafe delle Prestazioni, Dichiarazioni IRAP e 770 . Ricostruzioni di carriera e inquadramenti economici, riscatto servizi preruolo, cessazioni dal servizio, cause di servizio. Adempimenti connessi ai progetti con fondi di altri organismi o enti. Aggiornamento sito web della scuola per le sezioni inerenti l'area. Gestione beni patrimoniali Gestione procedure acquisti e forniture di beni e servizi, anche tramite CONSIP e MEPA, acquisizione richieste e offerte, redazione preventivi, predisposizioni prospetti comparativi, verifica e controllo dei materiali in arrivo, predisposizione verbali di collaudo e raccolta documenti per la liquidazione delle fatture, tenuta dei registri d'inventario. Aggiornamento sito web della scuola per le sezioni inerenti l'area.

Ufficio protocollo

Gestione del personale e Protocollo informatico aggiornamento assenze del personale con emissione decreti congedi ed aspettative, tenuta dei relativi registri, statistiche concernenti l'area. Supporto e collaborazione con l'assistente amministrativo addetto alla registrazione dei contratti e delle comunicazioni



sulla piattaforma co.campania.gov.it . Ricevimento e trasmissione della corrispondenza cartacea ed elettronica, tenuta del registro protocollo informatico Infoschool Spaggiari, archiviazione degli atti e della posta, cura dell'archivio corrente e storico, diffusione delle comunicazioni interne e delle circolari anche attraverso l'uso della posta elettronica e del sito istituzionale della scuola. Accesso ai documenti amministrativi. Aggiornamento sito web della scuola per le sezioni inerenti l'area.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni Gestione alunni con utilizzo software Infoschool Spaggiari - Utilizzo del SIDI per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali - Iscrizioni degli alunni, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione di documenti, verifica pagamento assicurazione - Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni - Tenuta e conservazione dei registri degli esami, registro perpetuo dei diplomi, registro di carico e scarico diplomi - Compilazione diplomi - Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni - Tenuta registro dei certificati - Circolari ed avvisi agli alunni - Organi collegiali: elezione organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori ed alunni - Visite guidate e viaggi d'istruzione: elenco nominativo degli alunni partecipanti distinto per classi e raccolta documentazione di assenso dei genitori - Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo - preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami - Statistiche relative agli alunni - Gestione infortuni e predisposizione atti conseguenti. Convocazione consigli di classe, interclasse e intersezione compresi i rappresentanti di classe - convocazione del gruppo H con la presenza dei genitori. Accesso ai documenti amministrativi.

Gestione del personale e gestione finanziaria

Graduatorie aspiranti personale docente ed ATA e individuazione supplenti- stipula contratti di lavoro - assunzioni in servizio, documenti di rito, preparazione documenti periodo



di prova, conferma in ruolo, ricostruzioni di carriera e inquadramenti economici, riscatto servizi pre ruolo, cessazioni dal servizio, cause di servizio, trasferimenti - individuazione soprannumerari- tenuta e cura dei fascicoli, richiesta e trasmissione documenti, certificazioni varie, rapporti con la RTS, INPS . Supporto al DSGA per Anagrafe delle Prestazioni, Dichiarazioni IRAP, 770 e supporto nella gestione procedure acquisti e forniture di beni e servizi Accesso ai documenti amministrativi. Aggiornamento sito web della scuola per le sezioni inerenti l'area.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Segreteria digitale

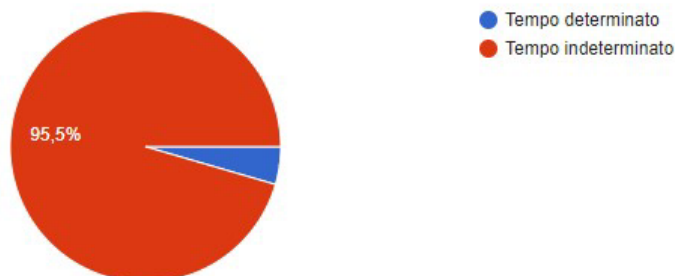


Piano di formazione del personale docente

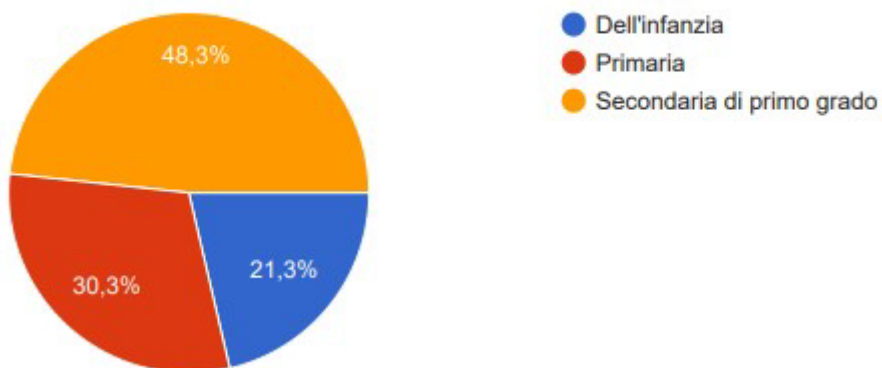
Approfondimento

Nel presente report vengono sinteticamente riportati i dati relativi al questionario proposto ai docenti dell'istituto, di ogni ordine di scuola, al fine di rilevare i bisogni formativi e individuare le priorità nell'organizzazione del piano di formazione del personale. I risultati vengono riportati in grafici e tabelle in modo da consentirne una lettura immediata relativamente ad ogni quesito proposto. Complessivamente sono state restituite 89 risposte corrispondenti al totale dei docenti dell'istituto (89).

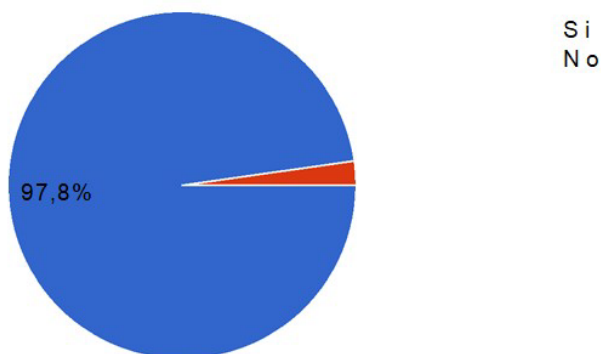
Il 95,5% delle risposte provengono da docenti con contratto a tempo indeterminato e solo lo 0,5% da docenti con contratto a tempo determinato.



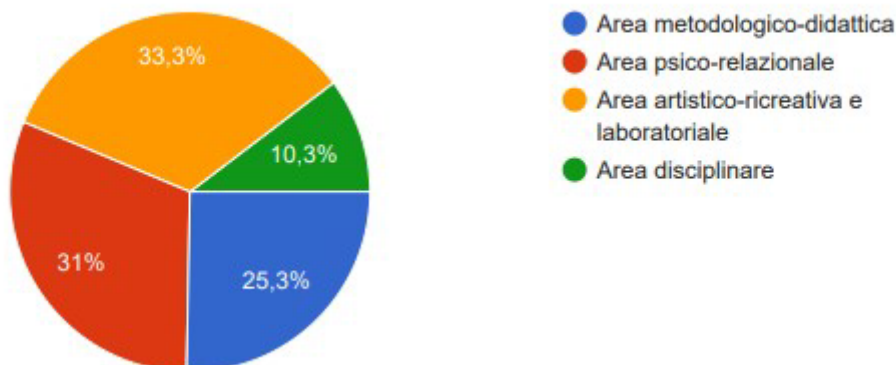
Il 43,3% sono docenti della scuola secondaria di primo grado, il 30,3% docenti della scuola primaria e il 21,3% docenti della scuola dell'infanzia.



Il 97,8% dei docenti è interessato a svolgere corsi di aggiornamento durante questo anno scolastico.

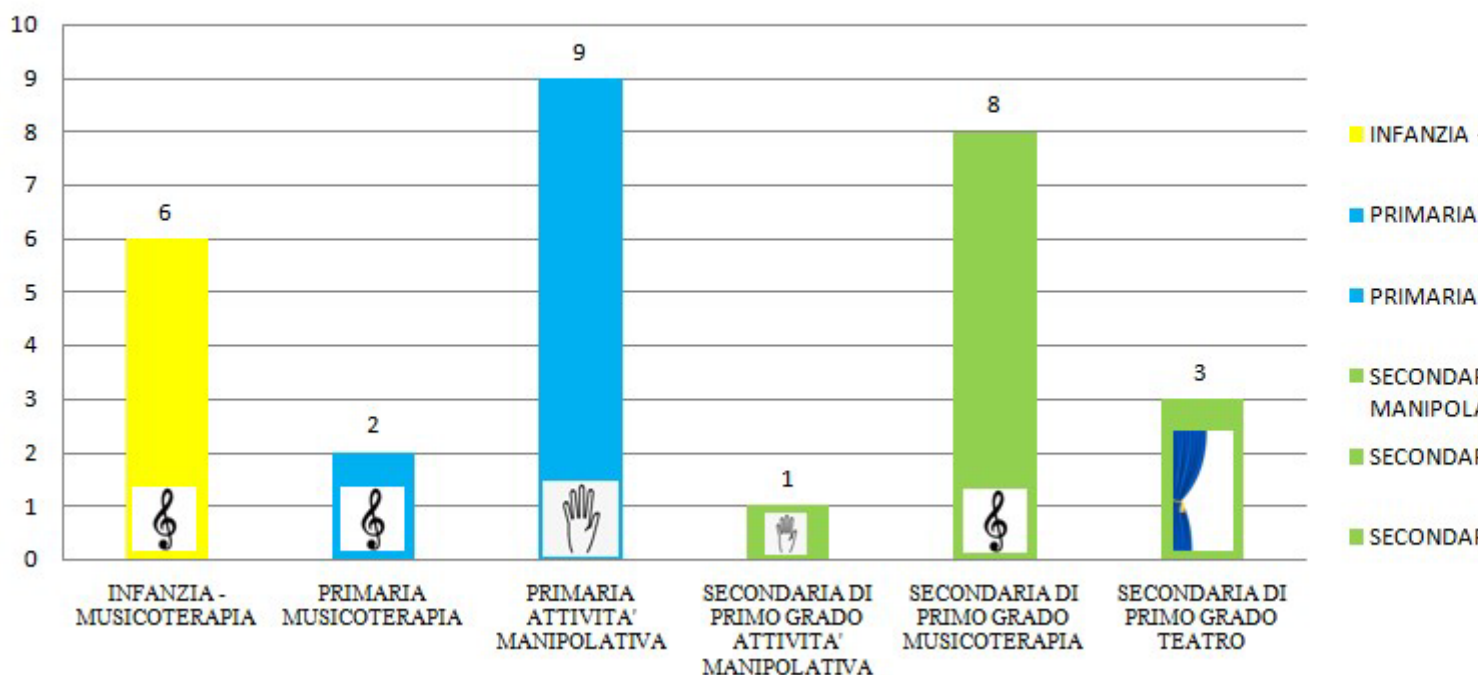


Tutte le aree di aggiornamento /formazione proposte hanno destato interesse secondo le percentuali riportate nel grafico.

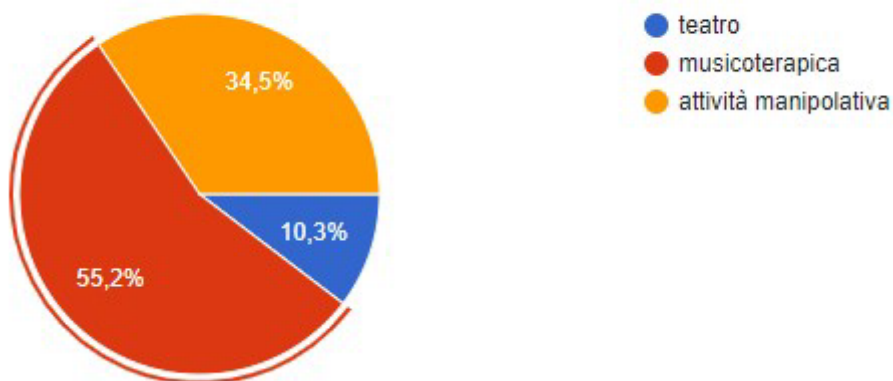


L'area che ha raccolto più preferenze è quella artistico - ricreativa e laboratoriale (33,3%).

AREA ARTISTICO-RICREATIVA E LABORATORIALE



Il seguente grafico mostra le tematiche preferite relative all'area artistico - ricreativa e laboratoriale. Un percorso di formazione in musicoterapia è il più richiesto in tutti gli ordini di scuola. Segue l'attività manipolativa scelta soprattutto dai docenti di scuola dell'infanzia e primaria. La formazione in attività teatrali interessa particolarmente i docenti della scuola secondaria di primo grado.

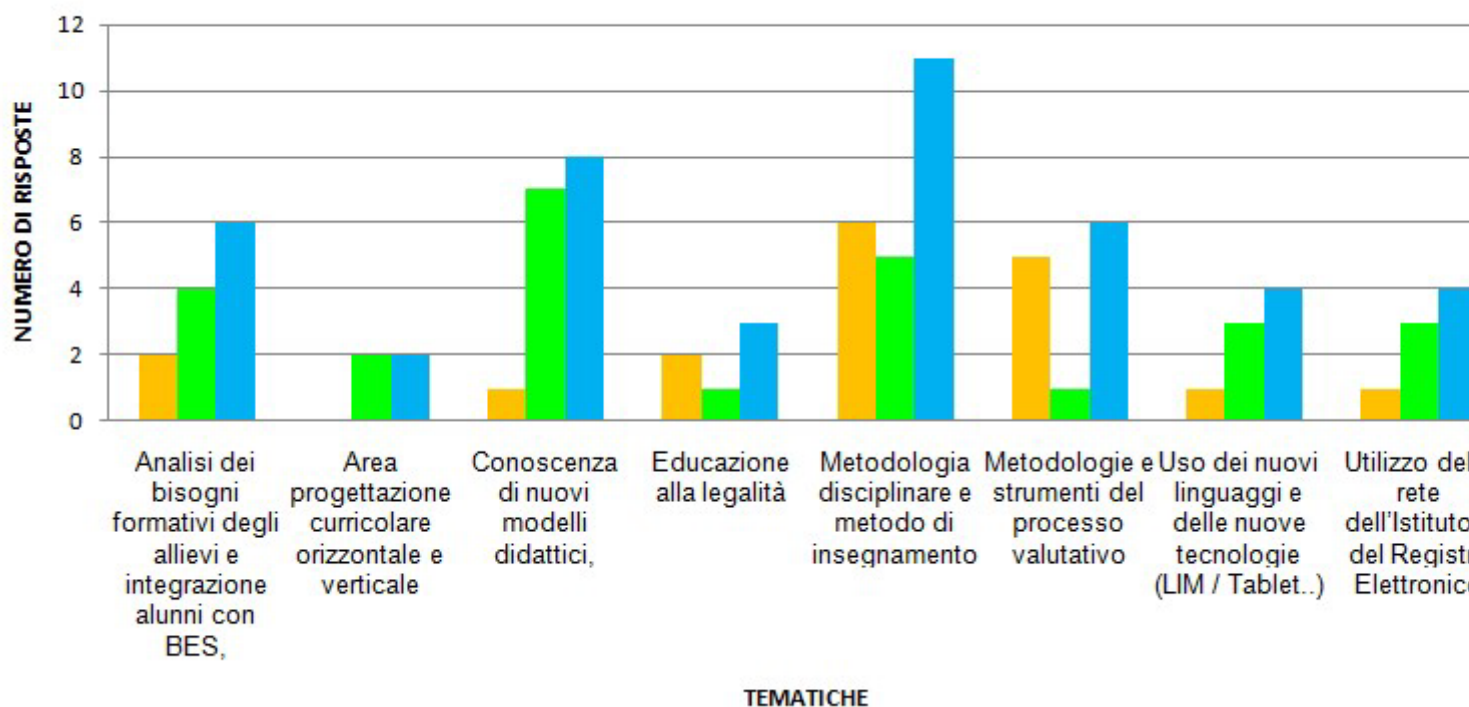


AREA METODOLOGICO-DIDATTICA

La formazione nell'area metodologica didattica è stata scelta dal 25,3% dei docenti, in particolare da quelli della scuola secondaria di primo grado. Nessuna preferenza, per questa area, proviene dalla scuola dell'infanzia. La tematica che il maggior numero di docenti desidera approfondire è "metodologia disciplinare e metodo di insegnamento".



AREA METODOLOGICA DIDATTICA - TEMATICHE



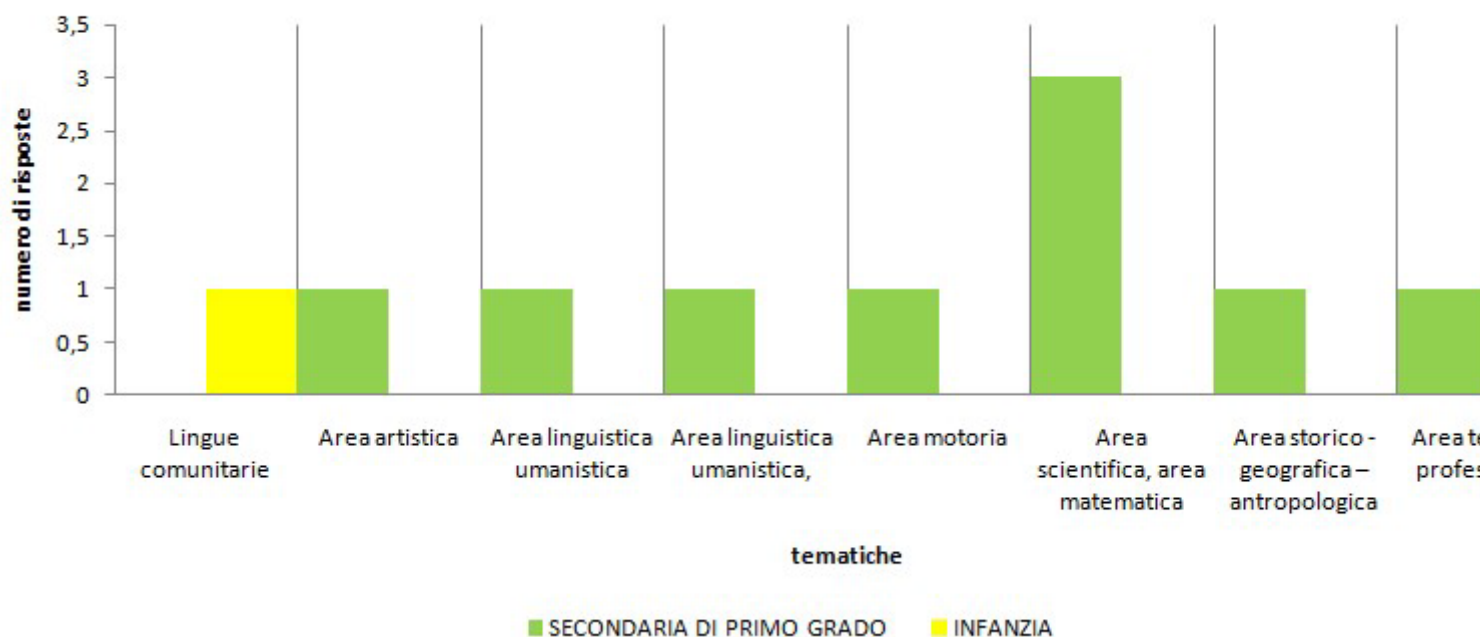
AREA DISCIPLINARE

La formazione nell'area disciplinare è stata scelta dal 10,3% dei docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Secondaria Di Primo Grado.

Il gruppo di docenti più numeroso, che chiedono di aggiornarsi, afferiscono all'area scientifica e matematica.



AREA DISCIPLINARE - TEMATICHE

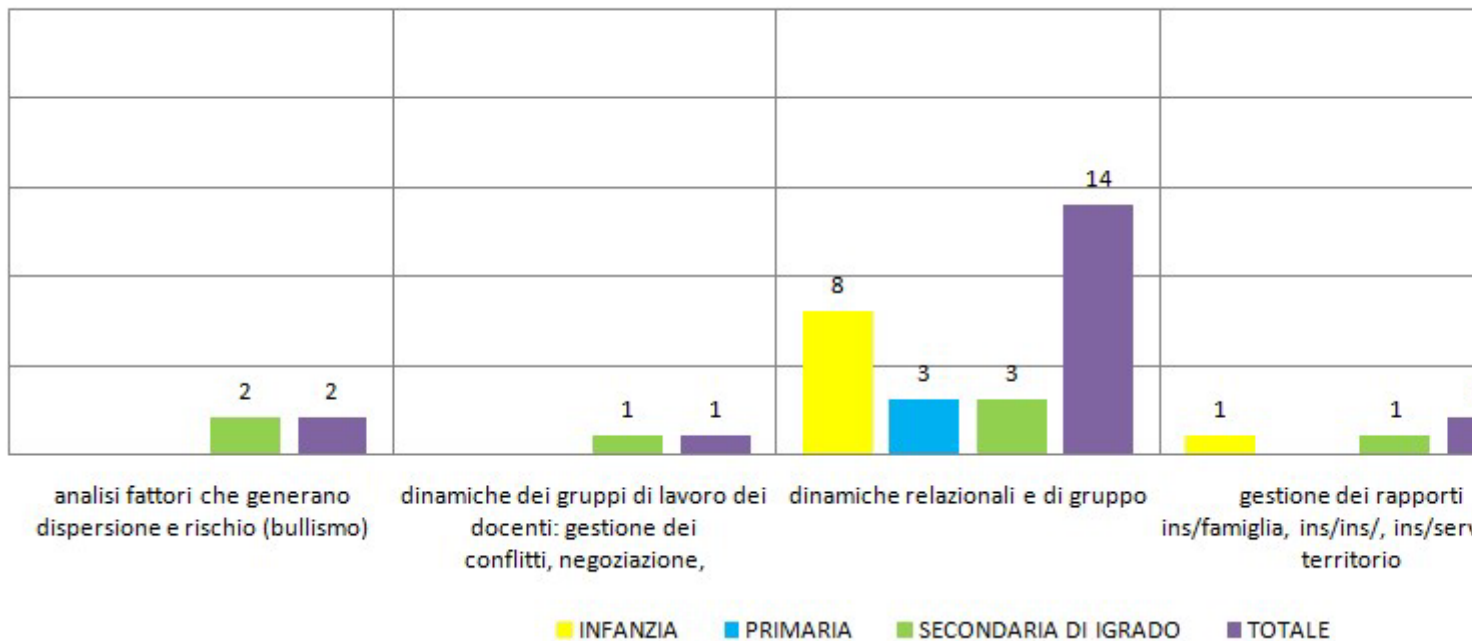


AREA PSICO RELAZIONALE

La formazione nell'Area psico relazionale è stata scelta dal 31% dei docenti di tutti gli ordini di scuola. la tematica che il maggior numero di docenti desidera approfondire è "Dinamiche relazionali e di gruppo".

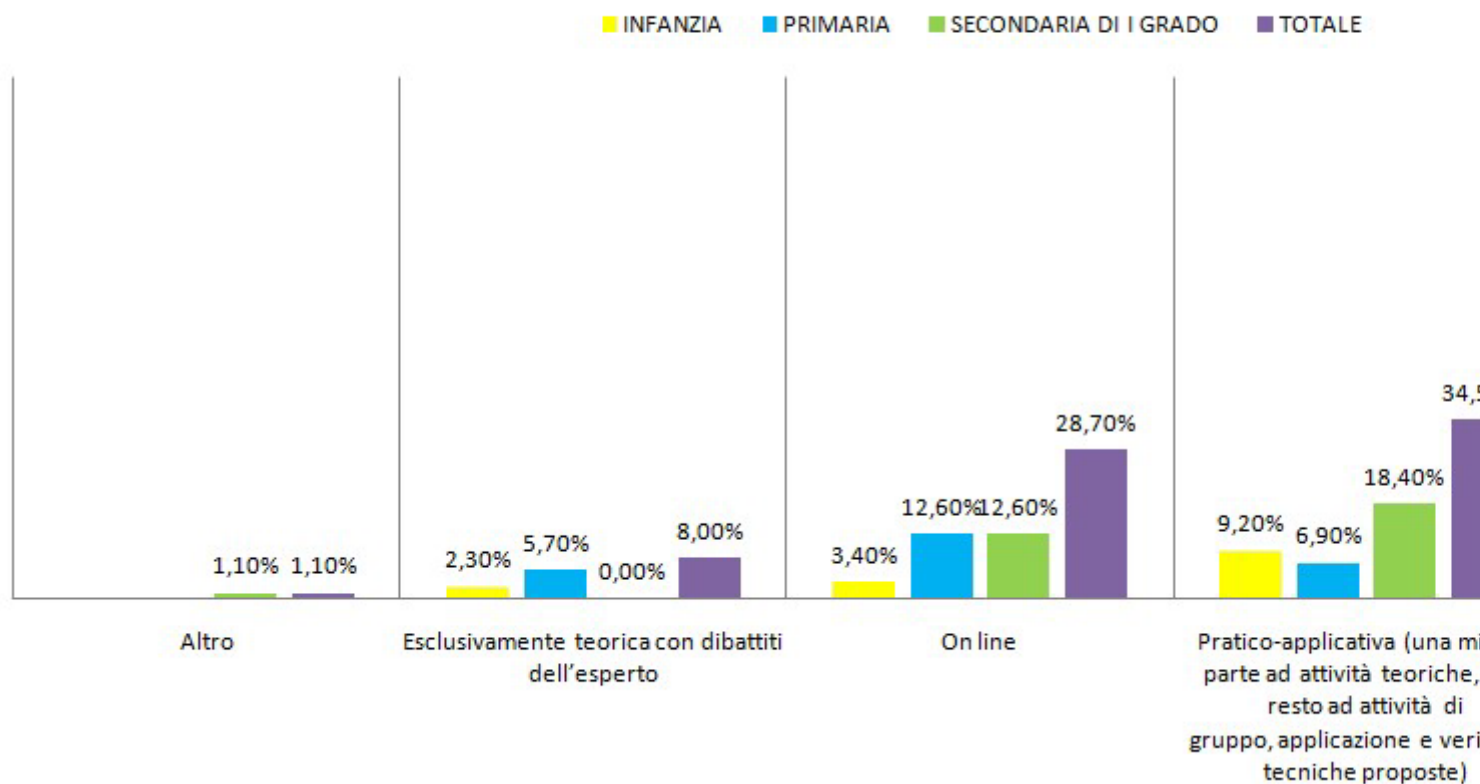


AREA PSICO RELAZIONALE TEMATICHE





IMPOSTAZIONE DI UN EVENTUALE CORSO DI AGGIORNAMENTO / FORMAZIONE



In relazione ai bisogni formativi rilevati, i docenti fruiscono dei corsi di formazione proposti dall'ambito territoriale BN 04 per l'a.s. 2023/2024.

Nelle more dell'attivazione dei progetti relativi al PNRR, ulteriori corsi di formazione saranno attivati nel corrente anno scolastico per quanto concerne le STEM e le competenze multilinguistiche.



Piano di formazione del personale ATA

Nuovi software in cloud dell'inventario e della gestione e del magazzino

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Rikos web - Software per ricostruzione di carriera

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione per la transizione al digitale ex D. M. 66/2023



Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

DSGA e Personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola